

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	13/07/2017	5	Il commiato del questore che ha dichiarato guerra al racket = La mia guerra al racket <i>Sonia Amaolo</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	13/07/2017	17	Un contributo dalla Fondazione Di Ferdinando <i>R M</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/07/2017	11	Perugia - Spavento per una bimba rimasta chiusa in auto <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/07/2017	18	Città di Castello - Rocambolesco incidente sulla E45 Auto in panne colpita da altra vettura <i>P.p.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/07/2017	20	Costacciaro - Vasto incendio devasta ettari ed ettari di bosco Da chiarire le cause <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/07/2017	28	Spoletto - Emergenza caldo, Prociv in prima linea Ecco come richiedere interventi <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/07/2017	31	Arrone - Brucia il monte d'Arrone a ridosso delle case <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO RIETI	13/07/2017	1	Parziale tregua, ma rimane l'allerta <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/07/2017	47	Si ribalta col trattore: 73enne muore schiacciato = Si ribalta con il trattore, muore 73enne <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	13/07/2017	38	L'arrivederci = Della Cioppa: Affrontati bene gli imprevisti terremoto e neve <i>Fabio Castori</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/07/2017	45	Scappa dalla casa di riposo Nessuna notizia di un 77enne <i>Lucia Gentili</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	13/07/2017	45	Ricostruzione, pugno duro del sindaco Va fatta entro tre anni, ritardi inammissibili <i>Gaia Gennaretti</i>	14
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/07/2017	46	Si alza nel cuore della notte per bere l'acqua e vede la sua auto in fiamme <i>Tiziana Petrelli</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	13/07/2017	47	Cadono pezzi di calcestruzzo dal cavalcavia di via Colombo <i>An Mar</i>	16
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/07/2017	8	Nel Lazio +400% di roghi rispetto al 2016 <i>Redazione</i>	17
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/07/2017	9	Aspetta che la moglie va al mare e poi si suicida <i>Redazione</i>	18
CAFFÈ DEI CASTELLI	13/07/2017	12	Marino2, arriva il megacentro commerciale <i>Daniele Castri</i>	19
CAFFÈ DI APRILIA	13/07/2017	6	Aprilia devastata dagli incendi <i>Redazione</i>	20
CAFFÈ DI APRILIA	13/07/2017	6	In manette il piromane che ha bloccato la 148 <i>Redazione</i>	21
CAFFÈ DI APRILIA	13/07/2017	16	Api come sentinelle contro l'inquinamento <i>Redazione</i>	22
CENTRO	13/07/2017	13	Tre anni di governo ecco le cose fatte <i>Redazione</i>	23
CENTRO	13/07/2017	30	In fumo uliveti e vitigni Danni ingenti in Val Pescara <i>Walter Teti</i>	24
CENTRO TERAMO	13/07/2017	21	Show anche in campo, Ginoble "vola" in rete <i>Luca Venanzi</i>	25
CENTRO TERAMO	13/07/2017	25	Bruciati tre mezzi e un albero a Spiano <i>Redazione</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	13/07/2017	20	Dunia, la fine dell'esilio forzato arriva dal cielo <i>Veronique Angeletti</i>	27
CORRIERE DI RIETI	13/07/2017	8	Avviso relativo ad appalto aggiudicato - Regione Lazio <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	13/07/2017	3	Al Salamaro fiamme vicino alle abitazioni <i>Redazione</i>	29
MANIFESTO	13/07/2017	2	Puglia, indagato assessore Giannini <i>Redazione</i>	30
MANIFESTO	13/07/2017	14	Pessima aria a Roma <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	13/07/2017	3	Caldo, bollino rosso a Pescara = Afa record, tanti al Pronto soccorso <i>Alessandra Di Filippo</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2017

MESSAGGERO ABRUZZO	13/07/2017	3	Val Pescara devastata dagli incendi vigili del fuoco a caccia dei piromani <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO FROSINONE	13/07/2017	1	Nuova raffica di roghi boschivi, è caccia aperta ai piromani <i>Emiliano Papillo</i>	35
MESSAGGERO LATINA	13/07/2017	3	Bruciano i boschi: 300 ettari in fumo a Itri, altri roghi a Sonnino e Maenza <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO METROPOLI	13/07/2017	2	Grottaferrata, c'è anche la delega alla terza età <i>Daniela Fognani</i>	37
MESSAGGERO METROPOLI	13/07/2017	5	Velletri, allarme incendi sul monte Artemisio perlustrazioni in bici <i>Dario Serapiglia</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	13/07/2017	5	Tivoli, roghi tossici analisi dell'Arpa = Roghi tossici a Tivoli, si muove l'Arpa <i>Fulvio Ventura</i>	39
MESSAGGERO OSTIA	13/07/2017	3	Cerveteri, in fiamme il deposito Cotral Quattro autobus bruciati: ipotesi dolo <i>Gianni Palmieri</i>	40
MESSAGGERO ROMA	13/07/2017	10	Rogo sulla via Appia: arriva l'Aeronautica Paura sulla Pontina <i>Laura Bogliolo</i>	41
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/07/2017	2	Perugia - Neonata 'prigioniera' nell'auto, salvata <i>Redazione</i>	43
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/07/2017	12	Costacciaro - A fuoco il monte Cucco <i>Redazione</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/07/2017	12	Gubbio - Chiusa per inagibilità la rocca sull'Ingino <i>Redazione</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/07/2017	20	Terni - 'Danni contenuti al minimo nonostante la vastità del rogo' <i>Redazione</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/07/2017	21	Terni - Protezione civile Studenti di Norcia al campus estivo <i>Redazione</i>	47
REPUBBLICA ROMA	13/07/2017	7	Gay pride, vigile punito I colleghi: "Licenziateci" = In divisa al gay pride finisce nei guai La difesa dei colleghi <i>Maria Elena Vincenzi</i>	48
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	13/07/2017	48	Cena con lo chef Fabio Di Girolami e la musica di Gianni Schiuma <i>Redazione</i>	49
CAFFÈ DI LATINA	13/07/2017	19	Nel Lazio +400% di roghi. Zingaretti: è anomalo <i>Redazione</i>	50
CAFFÈ DI LATINA	13/07/2017	30	A fuoco i campi dov'è previsto l'impianto a rifiuti Volsca <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/07/2017	44	Protezione Civile Castelpiano <i>Redazione</i>	52
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/07/2017	46	Cade dal trattore, muore agricoltore di 76 anni <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	13/07/2017	47	Lions Club di Fabriano, Giantomassi presidente <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/07/2017	1	Maltempo, ieri violenta tromba d'aria a San Secondo Parmense (PR) <i>Redazione</i>	55
ansa.it	12/07/2017	1	Libri scolastici gratuiti per studenti - Lazio <i>Redazione</i>	56
ansa.it	12/07/2017	1	Terremoto: ok Ue a 12,2mld per ricostruzione Regioni colpite - Altre news <i>Redazione</i>	57
TEMPO ROMA	13/07/2017	18	La città continua a bruciare. Oggi caldo record <i>Francesca Mariani</i>	58
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/07/2017	10	Prende fuoco un autobus nel deposito Cotral <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	13/07/2017	13	Stalla lager, senz'acqua né cibo <i>Redazione</i>	60
CENTRO L'AQUILA	13/07/2017	16	Imprudente: obbligatorio pulire per evitare gli incendi <i>Redazione</i>	61
CENTRO L'AQUILA	13/07/2017	27	Piromani in azione a Trasacco A fuoco una discarica abusiva <i>Redazione</i>	62
CENTRO L'AQUILA	13/07/2017	30	Incendio divampa sulle rive del lago, strada chiusa un'ora <i>Redazione</i>	63

Il commiato del questore che ha dichiarato guerra al racket = La mia guerra al racket

[Sonia Amaolo]

Il commiato del questore che ha dichiarato guerra al racket Sonia Amaolo pezzo di cuore in provincia. Il terremoto gli ha fatto conoscere gente dignitosa e certi sguardi lo accompagneranno ovunque. Ieri il questore uscente, che ha dichiarato guerra al racket, ha salutato il prefetto Mará Di Luilo, il procuratore Domenico Seccia e il sindaco Paolo Calcinaro prima di lasciare il territorio. a pagina 5 Si era fatto notare subito il questore Mario Della Cioppa, 2 anni e 2 mesi fa, quando aveva preso il comando della questura di Ascoli e Fermo. Non aveva perso tempo a utilizzare il polso duro contro la prostituzione e il malaffare e oggi se ne va convinto di aver fatto bene. Dice che i reati sono in calo ma aggiunge che non esistono paradisi in terra e sul crimine organizzato non bisogna abbassare la guardia. Parte per Foggia e lascia un La mia guerra al racket> Lascia il questore Della Cioppa che ha sferrato un duro colpo alla prostituzione sulla costa. Dalle chiusure di locali frequentati da pregiudicati all'emergenza sisma: C'è più sicurezza; IL SALUTO FERMO Si era fatto notare subito il questore Mario Della Cioppa, 2 anni e 2 mesi fa, quando aveva preso il comando della questura di Ascoli e Fermo. Non aveva perso tempo a utilizzare il polso duro contro la prostituzione e il malaffare e oggi se ne va convinto di aver fatto bene. Reati in calo Dice che i reati sono in calo ma aggiunge che non esistono paradisi in terra e sul crimine organizzato non bisogna abbassare la guardia. Parte per Foggia e lascia un pezzo di cuore in provincia. Il terremoto gli ha fatto conoscere gente dignitosa e certi sguardi lo accompagneranno ovunque. Ieri il questore ha salutato i giornalisti dopo essere stato dal prefetto Mará Di Luilo e dal procuratore Domenico Seccia, ultimo saluto è stato per il sindaco Calcinaro. Si ricorderà il giro di vite sulla prostituzione al suo ingresso, le chiusure di locali frequentati da pregiudicati fecero scalpore. Commissariato ok Della Cioppa lascia il timone a Luigi De Angelis e dice Straordinaria l'azione che la Polizia svolge con il dottor Leo Sciamanna, dirigente del commissariato, che interpreta ottimamente il lavoro di squadra che abbiamo voluto avviare. Non risponde sull'immigrazione: tema caldissimo in questi giorni, ma approfondisce sul resto. Mostra il Il cambio lato umano Ho cercato di vivere da ascolano e fermano - dice - ma col dovuto distacco per evitare di essere condizionato nella mia azione. Ammette il periodo "molto intenso" 9 mesi di terremoto e l'emergenza neve Fenomeni che si sono accavallati senza soluzione di continuità. Sul piano umano Ho avuto pochissimo tempo per gestire le emozioni - spiega - ho dovuto mettere ogni oncia delle mie energie per fornire il necessario supporto ai soccorsi durante il sisma e poi c'è stato il lavoro straordinario contro lo sciaccallaggio. Cosa è cambiato rispetto a 2 anni fa? C'è più sicurezza - la risposta - i dati relativi al 2017 certificano il calo rispetto al 2016 e al 2015, abbiamo notato un miglioramento della vivibilità e ne vado soddisfatto. Abbiamo avuto una significativa riduzione della prostituzione anche, con attività d'intelligence. Rispetto a quando m'insediai, credo ci siano stati sviluppi positivi. La nuova questura Nessuna previsione futura sulla questura ma C'è un commissariato che svolge il lavoro in maniera eccezionale. A Foggia porterà un po' di Fermo. Ho conosciuto una popolazione compostissima, un valore da cogliere negli sguardi di chi ha perso tanto ma ha saputo reagire. E mi hanno colpito la serietà, l'abnegazione e il sacrificio del mio personale che non si è mai tirato indietro. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA/ Ora arriva De Angelis Della Cioppa; Il nuovo questore Luigi De Angelis è stato capo di Gabinetto e vicario a Roma, non farà mancare nulla alla buona azione posta in essere finora. Ho conosciuto gente dignitosa, un valore da cogliere negli sguardi di chi ha perso tanto Il questore Mario Della Cioppa con il commissario Leo Sciamanna -tit_org- Il commiato del questore che ha dichiarato guerra al racket - La mia guerra al racket

Un contributo dalla Fondazione Di Ferdinando

[R M]

Un contributo dalla Fondazione Di Ferdinando La somma di 25mila euro destinata all'attività del gruppo "Io Non Crollo" CAMERINO La Fondazione Wanda Di Ferdinando di Pesaro dedica il 2017 al tema della ripartenza e dona 25.000 euro per le zone colpite dal sisma, precisamente all'associazione IoNonCrollo, nata proprio con l'intento di far ripartire e rinsaldare il tessuto sociale di Camerino e dell'intero territorio circostante. Tanto nelle situazioni di disagio personale legate a una fragilità o a una malattia, quanto nelle situazioni di disagio collettivo causato da disastri naturali come il terremoto - ha affermato l'avvocato Federica Maria Panicali, presidente della Fondazione Wanda Di Ferdinando - riuscire a immaginare un nuovo inizio costituisce di per sé un passo fondamentale. Partendo da questa riflessione, e da una conseguente e necessaria azione culturale, abbiamo deciso di dedicare il 2017 della Fondazione al tema della Ripartenza e di sostenere, allo stesso tempo, in maniera concreta il progetto di IoNonCrollo. Solo lavorando in maniera partecipata ed efficace si potrà dare un senso all'impegno filantropico, ci auguriamo di cuore che il nostro piccolo intervento sia comunque un contributo importante per la comunità. La somma andrà ad aggiungersi alle donazioni che l'associazione IoNonCrollo ha raccolto sin dai primi giorni di novembre e che servirà per finanziare il Quartiere delle Associazioni, un centro polifunzionale che ridarà una sede alle realtà associative e ai gruppi cittadini. L'aggiornamento sulla raccolta fondi e la pianificazione dei nuovi eventi sono tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci dell'associazione, in programma oggi alle 18,30 alla geo struttura del City Park. Un altro gesto che ci riempie il cuore - ha affermato il presidente di IoNonCrollo Claudio Cingolani - è una continua ed importantissima dimostrazione e non possiamo fare altro che essere orgogliosi che l'associazione Di Ferdinando abbia scelto IoNonCrollo nel suo progetto annuale. r.m RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'avvocato Federica Maria Panicali lapislacidal.ilc.b aill [Tensione su jhisio desii sins -tit_org-

Era scattato il comando della chiave e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Perugia - Spavento per una bimba rimasta chiusa in auto

[Redazione]

Era scattato il comando della chiave e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Spavento per una bimba rimasta chiusa in auto. I - PERUGIA Paura nel pomeriggio a Ponte San Giovanni per una bambina di 4 mesi rimasta per pochi minuti chiusa nell'auto. Come nel caso verificatosi domenica a Collestrada, la piccola era con la madre che l'ha sistemata nel sediolino dell'auto lasciando le chiavi sul sedile. Ma quando ha chiuso la portiera è scattata la chiusura. La poveretta ha chiamato subito i vigili del fuoco che sono arrivati sul posto e hanno cercato di aprire l'auto. Un'operazione niente affatto semplice e per qualche minuto i vigili del fuoco hanno armeggiato cercando di aprire lo sportello ma senza riuscirci, tanto da ipotizzare di spaccare il vetro per poter mettere in salvo la piccola. Poi l'ultimo tentativo è andato a segno e la piccola ha potuto riabbracciare la sua mamma. La bimba è rimasta tranquilla per tutte le operazioni soltanto alla fine aveva iniziato a piangere, ma sta bene e tutto si è risolto per il meglio, nonostante il grande spavento soprattutto per la mamma. Le nuove chiusure purtroppo creano problemi di questo tipo ed è il secondo caso in pochi giorni. -tit_org-

Coinvolto anche un camion. Problemi al mezzo del 118

Città di Castello - Rocambolesco incidente sulla E45 Auto in panne colpita da altra vettura

[P.p.]

Coinvolto anche un camion. Problemi al mezzo del 118 Rocambolesco incidente sulla E45 Autopanne colpita da altra vettura CITTA' DI CASTELLO (p.p.) Due ore di traffico in tilt lungo la carreggiata nord della E45 in località Promano al km 110, per un incidente stradale che ha visto coinvolte due autovetture e un autoarticolato austriaco condotto da un cittadino rumeno. Erano da poco passate le 12.30, quando un altotiberino alle guida della propria Ford Fiesta ha un guasto meccanico alla sua vettura si ferma a margine strada: non c'è corsia di emergenza, scenda per sistemare il triangolo. Nel frattempo sopraggiunge l'autoarticolato che si avvede solo all'ultimo dell'ostacolo creando scompiglio al traffico tanto che una Fiat Multipla condotta da un tifemate va a picchiare contro la Fiesta. Notevolissimi danni alle due autovetture con il conducente ed il passeggero della Multipla che rimangono feriti. Sul posto per i soccorsi i vigili del fuoco e un equipaggio del 118 che arrivato sul posto va in panne a chiama un altro mezzo di soccorso. Per fortuna i feriti sono lievi. I rilievi vengono enèttuati da una pattuglia della Polstrada coadiuvata per il semiblocco del traffico dall'Anas. Per due ore traffico incanalato a velocità ridotta sulla corsia di sorpasso e quindi tré carroattrezzi all'opera per rimuovere le due vetture incidentate e il 118 andato in panne. -tit_org-

A Costacciaro anche un canadair

Costacciaro - Vasto incendio devasta ettari ed ettari di bosco Da chiarire le cause

[Redazione]

> COSTACCIARO La chiamata ai vigili del fuoco è arrivata nella tarda mattinata di ieri. Molti cittadini stavano vedendo del fumo vicino alla zona del cimitero di Costacciaro. Sul luogo dell'incendio (ne! la foto sotto di Silvia Tommasoni) si sono precipitati i vigili del fuoco di Gubbio (due squadre) che hanno lavorato fino a tutta la serata insieme alle squadre del gruppo forestale e, a partire dal pomeriggio, anche con l'aiuto di un canadair. Le fiamme, che in un primo momento sembravano essere circonscritte, hanno pur- A Costacciaro anche un canadair Vasto incendio devasta ettari ed ettari di bosco Da chiarire le cause troppo preso vigore a causa del caldo e del vento che tirava in zona. Vento che ha spinto l'incendio verso l'alto tanto da farlo arrivare rapidamente al bosco. Secondo una prima ricostruzione il focolaio si sarebbe sviluppato, per cause da chiarire, tra Costacciaro e Villa Col di Canali divorando per prima cosa un campo non ancora battuto. Poi si è rapidamente propagato divorando ettari ed ettari di bosco. Incessante il lavoro dei soccorritori, impegnati a evitare che le fiamme raggiungessero il monte Cucco. Sempre nel pomeriggio i vigili del fuoco di Gaifan sono intervenuti invece lungo la Variante, ai l'altezza di Gubbio Est per spegnere un incendio di sterpaglie. < -tit_org-

Spoletto - Emergenza caldo, Prociv in prima linea Ecco come richiedere interventi

[Redazione]

Quella di oggi sarà una giornata da bollino rosso Emergenza caldo, Prociv in prima linea Ecco come richiedere interventi > SPOLETO Sarà una vera e propria ondata di calore, con punte fino a 37 gradi, quella che interesserà oggi il territorio. Diverse le iniziative che vengono messe in campo dalla protezione civile per aiutare le persone ritenute più a rischio, tra cui il trasferimento dei soggetti che lo richiederanno in strutture organizzate. Le segnalazioni possono essere fatte ai numeri 0743/260720 (Croce verde), 0743/222450 (responsabile Prociv Stefania Fabiani), 0743/210561 (Asi 3), 0743/210257 (servizio accoglienza del polo ospedaliero) e 0743/210240 (guardia medica), -tit_org-

Arrone - Brucia il monte d'Arrone a ridosso delle case

[Redazione]

Innovo rogo si è sviluppato ieri sera poco sopra il frantoio Bartolini. Brucia il monte d'Arrone a ridosso delle case. Fiamme che lambiscono le abitazioni. A fuoco anche una parte del monte di Arrone. Paura tra i residenti. In serata ha corone. Fiamme a ridosso delle case. minciato a gettare acqua sul nuovo fronte. Probabilmente l'incendio è una conseguenza dell'incendio anche un Canadair dei vigili fuoristrada del rogo che da domenica sta bruciando. Uno dei due aerei che senza neanche la montagna di Polino, circa cento metri sotto gettano acqua sul rogo di Polino. A ettari sono andati finora in fumo, e che viaggia in direzione di Ferentillo oppure di Arrone in conseguenza del vento. Il nuovo rogo è divampato ieri poco prima delle 19 in quella parte di bosco appena sopra la zona residenziale che si estende alle spalle del frantoio Bartolini, zona di via della Grotta. Colonne di fuoco alte e molto fitte. "GHnÍíxa lotiã iîc u h. ' 3 WSBiffi -....-1ÂÂÄÈÈÉ-Ä, --? à -tit_org- Arrone - Brucia il monte d'Arrone a ridosso delle case

Incendi

Parziale tregua, ma rimane l'allerta

[Redazione]

Incendi Parziale tregua, ma rimane l'allerta Giornata di parziale tregua sul fronte degli incendi nel Reatino. Dopo una settimana di ripetuti roghi in Sabina e in altre aree della provincia, da Mompeo a Forano, da Contigliano a Posta, da Cittaducale ad Antrodoco, quella di ieri ha visto interventi da parte dei vigili del fuoco, ma su incendi di minore estensione, soprattutto in Sabina. L'allerta rimane comunque alta, per le temperature elevate che, per oggi, non sono previste in calo e per la presenza di vento. Allerta uno per le ondate di calore. RIPRODUZIONE RISERVATA SaL--- va iErHRäss Giunta, ðïïâ dubbi e eertezn; -tit_org- Parziale tregua, ma rimane allerta

A PAG.11 SANTA MARIA NUOVA L'AGRICOLTORE ERA AL LAVORO NEI CAMPI

Si ribalta col trattore: 73enne muore schiacciato = Si ribalta con il trattore, muore 73enne

[Redazione]

JES I APAG.11 Si ribalta col trattore: 73enne muore schiacciato E' deceduto sul colpo L'AGRICOLTORE ERA AL LAVORO NEI CAMPI Si ribalta con il trattore, muore 73enne - SANTA MARIA NUOVA - COL trattore trasportano un pesante carico d'acqua in salita, ma qualcosa non va per il verso giusto: il mezzo agricolo si ribalta indietro, il conducente riesce mettersi in salvo buttandosi di lato ma il suocero, 73enne finisce sotto il trattore nella scarpata. Incidente trasformatosi ben presto in tragedia ieri attorno alle 16, 30 in via Torre, nelle campagne tra Jesi e Santa Maria Nuova. Scattato l'allarme da parte del genero, rimasto praticamente illeso, si è levata in volo dall'ospedale di Torrette l'eliambulanza ma nemmeno il tempo di atterrare che il cuore del 73enne aveva già cessato di battere. Il pensionato seduto sul trattore sarebbe caduto a terra all'improvviso e poi rotolato nella piccola scarpata sottostante. Inutile ogni tentativo di soccorso da parte dei sanitari. La vittima è Adelio Rumori di 73 anni, pensionato di Agugliano. Saranno i carabinieri intervenuti sul posto con gli ispettori dell'Asur di Jesi, a stabilire la dinamica dell'incidente e se ci possano essere responsabilità penali, in particolare per il genero che conduceva il mezzo agricolo con il pesante carico d'acqua. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento jesino per mettere in sicurezza il mezzo finito diversi metri più a valle del corpo del pensionato. -tit_org- Si ribalta col trattore: 73enne muore schiacciato - Si ribalta con il trattore, muore 73enne

L'arrivederci = Della Cioppa: Affrontati bene gli imprevisti terremoto e neve

Non esistono paradisi, ma lascio un territorio ben controllabile

[Fabio Castori]

Della Cioppa: Affrontati bene gli imprevisti terremoto e neve> Non esistono paradisi, ma lascio un territorio ben controllabile di FABIO CASTORI E' FINITO ufficialmente ieri l'incanto sul territorio di Fermo e Ascoli del questore Mario Della Cioppa, che nei prossimi giorni prenderà servizio a Foggia. Dopo aver incontrato il prefetto Lillo e il procuratore Domenico Seccia, Della Cioppa si è spostato al Commissariato, dove, insieme al vice questore Leo Sciamanna, ha tracciato il bilancio di suoi due anni marchigiani. La caratteristica principale di questo ultimo periodo è stata quella dei terremoti e l'emergenza neve - ha sottolineato -. Aspetti che si sono accavallati e succeduti in nove mesi. Un periodo che ci ha consentito di rimodulare i servizi di polizia dedicandoci agli aspetti operativi sulla fascia adriatica e creare invece una rete di protezione del territorio nelle aree interne colpite dal terremoto. Questo in stretta sinergia con il prefetto di Fermo e le altre forze di coordinamento. Della Cioppa ha parlato di un'esperienza partecipata anche sotto l'aspetto umano: Praticamente, ho vissuto tutte le scosse significative sul posto ed ho avuto pochissimo tempo per governare e gestire le mie personali emozioni e le mie paure, in quanto ho dovuto riversare ogni mia energia per lavorare per la collettività. Fornendo supporto al soccorso con gli uomini della polizia di Stato. Non sostituendoci alle forze specifiche come Protezione civile e Vigili del fuoco, ma in loro ausilio. Una volta esaurita questa prima fase, abbiamo provveduto ad improntare una rete di protezione più specifica di nostra competenza, per evitare che il patrimonio pubblico e privato fosse lasciato alla mercé degli sciacalli e devo dire che questa rete ha funzionato. A questo si affianca il dispositivo di protezione sulle aree colpite dal terremoto inclusi i militari che coordino, insieme al prefetto Marà Di Lido, che saluto e ringrazio. Della Cioppa ha parlato anche della nuova questura di Fermo: Non voglio prendermi meriti che non mi appartengono. Per ora posso dire che c'è un Commissariato che svolge le funzioni in maniera straordinaria, soprattutto da quando è arrivato il nuovo dirigente Sciamanna e questo sicuramente ha contribuito a sbloccare la situazione. Sono un tecnico e svolgo le mie attività per ciò che mi mettono a disposizione, quindi i tempi di realizzazione non dipendono da me. Previsioni non ne faccio. Riguardo alla criminalità organizzata, il questore ha sottolineato che non esistono territori immuni a questo fenomeno: Bisogna sempre essere attenti. Posso dire che in questo momento il territorio è abbastanza sotto controllo. Non esistono paradisi ma siamo di fronte ad un territorio abbastanza controllabile. Della Cioppa, infine, ha rivolto un augurio al suo successore Luigi De Angelis: Ha un'esperienza notevole, ha ricoperto l'incarico di capo gabinetto vicario della questura di Roma e non farà mancare nulla alla buona azione che abbiamo posto in essere finora. o Impegno notevole Dopo il sisma abbiamo prima aiutato i soccorsi e poi contribuito a preservare il patrimonio pubblico e privato affinché non cadesse alla mercé degli sciacalli nelle zone maggiormente colpite dalle scosse. ' ' ' ' La nuova questura',',', Il Commissariato sta lavorando bene, soprattutto con la gestione Sciamanna. I tempi per l'istituzione non dipendono da me, previsioni non ne faccio, come pure non voglio prendermi i meriti per l'accelerazione ultima che c'è stata LA HA INCONTRATO IL PREFETTO POI HA SALUTATO GLI UOMINI DEL COMMISSARIATO IL SUO SUCCESSORE GLI SUBENTRERÀ DE ANGELIS HA NOTEVOLE ESPERIENZA E SAPRÀ FARSI VALERE -tit_org- L'arrivederci - Della Cioppa: Affrontati bene gli imprevisti terremoto e neve

Scappa dalla casa di riposo Nessuna notizia di un 77enne

Ricerche a tappeto, l'uomo soffre di demenza senile

[Lucia Gentili]

FRANCISCO CORONA MANCA DA MARTEDÌ SERA Ricerche a tappeto, uomo soffre di demenza senile ERA IL SUO PRIMO giorno alla casa di riposo L'Immacolata, nella contrada omonima, a Sant'Angelo in Fontano: prima si è nascosto nella lavanderia della struttura, poi la sera è uscito senza farsi vedere da nessuno ed è scomparso. Il 77enne Francisco Agustín Corona, argentino residente a Pollenza, con problemi di demenza senile, ha trovato ricovero all'Immacolata martedì. Ma da oltre 24 ore, malgrado il dispiegamento di forze nelle ricerche, non si riesce a trovare. Sarebbe stato avvistato ieri mattina, per cui nove unità di vigili del fuoco, carabinieri, volontari della Protezione civile e cani molecolari hanno iniziato a battere la zona, partendo dalla strada che da Sant'Angelo porta a Loro Piceno per poi continuare nel bosco delle Fomacette, vicino alla casa di riposo, fino a che non si è fatta notte. Anche gli agricoltori della zona, impervia, hanno dato una mano nelle ricerche con i trattori, ma del 77enne colpito da Alzheimer ieri sera non c'era traccia. L'anziano non ha parenti che possano prendersi cura di lui perché ha un figlio, ma anche lui è ricoverato e non sta bene. Lo scomparso quindi non è conosciuto a Sant'Angelo essendo arrivato in paese solo l'altro giorno. La Prefettura di Macerata ha lanciato un appello con i suoi connotati: altezza 1 metro e 66, corporatura piccola, capelli brizzolati, jeans, camicia a maniche corte con righe verticali bianche e celesti. Potrebbe essersi allontanato a piedi anche per diversi chilometri, quindi chiunque dovesse vederlo è pregato di fornirne notizia prontamente al 112, al 113 o al 115. Le indagini continuano: ieri sera sono arrivati i rinforzi anche con le unità cinofile nella speranza che il 77enne possa essere ritrovato sano e salvo quanto prima. Lucia Gentili CHI È Francisco Agustín Corona, è nato in Argentina, ma è in Italia da diversi anni -tit_org-

SAN SEVERINO

Ricostruzione, pugno duro del sindaco Va fatta entro tre anni, ritardi inammissibili

[Gaia Gennaretti]

Ricostruzione, pugno duro del sindaco Va fatta entro tre anni, ritardi inammissibili BASTA COI RITARDI. Siamo nel 2017 e certe cose sono inammissibili. Il mio mandato scade fra tre anni e la ricostruzione voglio farla entro questo termine. Pugno di ferro del sindaco di San Severino Rosa Piermattei, ieri pomeriggio in occasione dell'incontro indetto dall'amministrazione sulla ricostruzione. L'appuntamento è stato pensato soprattutto per avere da parte dei tecnici a lavoro sui progetti un feedback sulle difficoltà riscontrate e per dar loro risposte. Erano presenti infatti l'ex presidente dell'ordine degli ingegneri di Macerata Favio Massimo Eugeni, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti e Francesca Claretti dell'ufficio ricostruzione, intervenuta al posto del capo della protezione civile regionale Cesare Spuri, assente senza alcun preavviso. Piermattei ha fatto un quadro della situazione: la città è in piena difficoltà, in stasi da ben sei mesi. Ciò che era di competenza dell'amministrazione è stato portato a termine, abbiamo concluso prima di tutti i controlli di agibilità e le demolizioni e abbiamo cercato di anticipare i tempi in ogni cosa. Ora siamo fermi ha ribadito - ed è inaccettabile. Sono 364 gli edifici con danni lievi, 69 gli edifici inagibili per cause esterne e 518 quelli con danni gravi. Anche la microzonazione è stata già appaltata ma ci vorranno sei mesi. Siamo nel 2017 e non è possibile. È incomprensibile. La ricostruzione - ha poi detto rivolgendosi a Sciapichetti e alla Claretti - io la voglio fare entro la fine del mio mandato, sia chiaro. Gaia Gennaretti -tit_org-

Si alza nel cuore della notte per bere l'acqua e vede la sua auto in fiamme

[Tiziana Petrelli]

Si alza nel cuore della notte per bere l'acqua e vede la sua auto in fiamme. Si È SVEGLIATO nel cuore della notte per bere l'acqua e ha udito uno scoppio proveniente dall'esterno. Si è affacciato dalla finestra e ha visto la sua auto in fiamme. Secondo me è stata una bravata, o forse hanno sbagliato macchina dice Silvio Silvi titolare dell'omonima autofficina in via dell'Abbazia e proprietario dell'auto d'epoca, un Mitsubishi Pajero del 1996, a cui ieri mattina un ignoto ha dato fuoco in due punti: sulla ruota anteriore sinistra e nel blocco fari posteriore. Erano le 3.30 quando mi sono svegliato a bere - prosegue -. Ho sentito un botto e mi sono affacciato dalla finestra. Ho visto le fiamme sotto la mia auto. Nel pomeriggio l'ho controllata assieme ad un collega carrozziere... purtroppo non è recuperabile. Andava come una viola. L'auto di Silvi era parcheggiata sul retro del condominio al civico 22 di via Ranuzzi, al Vallato, lo stesso dove appena una settimana fa i poliziotti avevano arrestato un 42enne che in un appartamento adibito a centrale dello spaccio vendeva droga ai ragazzini per il loro sballo del week end. Quando mi sono affacciato io, non c'era già più - rivela Silvi -, ma un signore poco prima dello scoppio ha visto partire a tutto spiano una moto di grossa cilindrata da dietro la siepe. Io non ho mai ricevuto minacce e non ho fatto male a nessuno. I carabinieri che indagano sul caso, al momento non escludono nessuna ipotesi, neppure l'autocombustione. Ma per i pompieri intervenuti a sedare le fiamme si tratterebbe di incendio doloso. Nel loro rapporto scrivono che c'era puzza di benzina anche nel lato opposto dell'auto, quello che al loro arrivo non era ancora stato investito dal fuoco. Tiziana Petrelli SPAVENTO,,,'.. " '."-.,.'./:.. -. L'auto mentre divampano le fiamme Fano FailoAllnleBO?Dlviinalb -tit_org- Si alza nel cuore della notte per bere acqua e vede la sua auto in fiamme

Cadono pezzi di calcestruzzo dal cavalcavia di via Colombo

[An Mar]

SONO SUBITO SCATTATE LE VERIFICHE DEL COMUNE. PONTE APERTO, NESSUN PERICOLI Cadono pezzi di calcestruzzo dal cavalcavia di via Colomb -FANOCADUTI dal cavalcavia di via Cristoforo Colombo (la strada che dal Politeama porta alla tensostruttura di Sassonia) pezzi di calcestruzzo: la polizia municipale allerta il Comune. La segnalazione è arrivata al Comando della Polizia municipale nel tardo pomeriggio di martedì a seguito della telefonata di un cittadino. Per le verifiche sono intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco e l'architetto capo del Comune Adriano Giangolini. L'area è stata transennata, ma non c'è alcun pericolo - assicura l'assessore ai Lavori pubblici Cristian Fanesi - per la stabilità della struttura. Sono già state avvisate le Ferrovie dello Stato a cui compete l'intervento di risanamento. SEMBRA che i pezzi di calcestruzzo siano caduti a causa della ruggine di alcuni ferri interni. Massima attenzione, dunque, da parte dell'Amministrazione comunale alla sicurezza di automobilisti e pedoni, ma i tecnici hanno verificato che per loro non c'era alcun rischio tanto che il cavalcavia non è stato chiuso. A maggio da un altro cavalcavia, a Chiaruccia, erano caduti calcinacci che in quel caso avevano rischiato di colpire le auto in transito nella sottostante autostrada. A differenza del cavalcavia di via Cristoforo Colombo, il ponte di Chiarucciachiuso al traffico e riaperto dopo circa un mese al termine dei lavori effettuati da Anas, proprietaria dell'infrastruttura. an. mar. -tit_org-

Nel Lazio +400% di roghi rispetto al 2016

[Redazione]

Per il presidente della Regione Zingaretti "è un trend anomalo" "1Ã recente avvio della campagna | AIB (Antincendi Boschivi) 2017 JL evidenzia una preoccupante ed esponenziale recrudescenza degli incendi boschivi con una pressoché costante incidenza su contesti urbanizzati. I dati sin qui elaborati dalla Sala Operativa Unificata evidenziano un incremento, rispetto agli anni 2015 e 2016, che in alcuni casi è superiore al 400%. Il fattore climatico, benché caratterizzato da una straordinaria siccità che ha indotto questa Amministrazione a dichiarare lo stato di calamità naturale, non è di per sé sufficiente a giustificare un andamento chiaramente anomalo dei fenomeni". Lo scrive il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in una lettera inviata ai Prefetti. "E evidente quindi, - prosegue il Governatore nella missiva - che un simile contesto emergenziale imponga uno sforzo straordinario nel porre in essere ogni misura di prevenzione e di contrasto nel rispetto delle specifiche competenze dell'intera filiera istituzionale. La Regione Lazio, con un investimento di diversi milioni di euro, ha provveduto a potenziare la propria flotta aerea e ad assumere provvedimenti a sostegno delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Ma ho timore che tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da un analogo sforzo anche in termini di prevenzione dei fenomeni e di repressione di conciotte illecite". Zingaretti chiede di mettere in campo "ogni misura che sarà ritenuta idonea per stimolare condotte preventive da parte degli Enti Locali e l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine". -tit_org-

CRONACA 64enne si toglie la vita respirando dal tubo del gas

Aspetta che la moglie va al mare e poi si suicida

[Redazione]

CRONACA 64enne si toglie la vita respirando dal tubo del gas Tragedia della soli, sono intervenuti i disperazione vigili del fuoco di Marinella tarda no che hanno aperto di mattinata dell'8 luglio forza la porta. Il 64ena Ciampino, in zona "e è stato trovato riMorena, dove un uo- verso in terra, morto mo di 64 anni si è toi- da circa un'ora. I pomto la vita respirando Pieri hanno messo in dal tubo del gas.' HO - sicurezza il gas mentre mo, pensionato che arrivava una volante pare già in passato della polizia di Stato di Marino, le forze delavesse manifestato intenti suicidi, ha atteso l'ordine hanno concordato sulla morte per che la moglie uscisse di casa per andare al suicidio. Il corpo dell'uomo è stato portato mare coi parenti. Poi ha compiuto l'insano nell'ospedale di Tor Vergata, dove verrà efgesto. Un parente ha dato l'allarme e sul pò- fettuata l'autopsia. sto, nella palazzina di via Carducci dove i due coniugi vivono da SaSSI SSis; &* ĩßÂÉÎ"ÂÉÂ' É -tit_org-

Marino2, arriva il megacentro commerciale

[Daniele Castri]

Dopo i primi palazzi a Muglila, arriva uno degli shopping center più grandi d'Italia... su area archeologica, vincolata e a rischio CO Marino2, arriva il megacentro commerciale 100mila metri cubi su 6,3 ettari in zona Iudini - Divino Amore. Daniele Castri: È quinto centro commerciale più grande d'Italia potrebbe presto sorgere a Marino, lungo via del Divino Amore davanti la cantina Gotto d'oro. Lo scorso 26 maggio la società pubblico-privata Idoa-Fimit Sgr ha depositato in Regione Lazio, all'Arca Metropolitana di Roma ed al Comune di Marino il progetto per la costruzione di un enorme monolite di cemento che prenderà il nome di 'Eco Village' e avrà la forma di una mastodontica lettera L. AREA DI 6,3 ETTARI terreno interessato si trova in località Nograni-Tudini ed occupa ampio 6,3 ettari, quanto 13 campi da calcio di serie A. La superficie calpestabile all'interno della struttura sarà pari circa 31 mila metri quadrati: lì potranno essere percorsi agevolmente grazie ad un (ripudio di) scale mobili, ascensori e immensi corridoi. Su questo esteso campo, la Società di cui fa parte anche l'INPS e quindi tutti i cittadini italiani, intende realizzare circa 100mila metri cubi di cemento, l'equivalente di 400 appartamenti da un'ottantina di metri quadrati ciascuno. NEGOZI E SERVIZI COLLATERALI Oltre ad una ampia galleria di negozi e ad un grosso supermercato, il progetto che il Caffo ha potuto consultare - prevede "servizi collaterali per il cittadino": 10 ristoranti-bar, una maxi palestra, un centro medico-ambulatoriale, un'area giochi per bambini e uffici pubblici-privati non meglio identificati. E poi un parcheggio all'aperto ed uno interrato per un totale di oltre 4000 metri quadrati. L'immenso edificio sarà "abbracciato da una fascia verde perimetrale attrezzata per la fruizione e arricchita dalla presenza di vegetazione". E DOPO IL CENTRO COMMERCIALE? La Idea Fimit specifica tra i documenti, ora al vaglio della Regione Lazio, che la realizzazione del centro commerciale rientra nell'ambito del più ampio programma di cosiddetto sviluppo urbanistico conosciuto come Marino2, approvato dalla Regione Lazio e dal Comune di Marino tra agosto 2013 e febbraio 2014. Tale progetto prevede la realizzazione di un nuovo paese da 15mila residenti - come spiegavano fino alle scorse elezioni comunali i cittadini contrari alla cementificazione - sopra un'area gravata da precisi vincoli geologici, idrogeologici, archeologici e un 'allarme' per la CO2, l'anidride carbonica. Questo gas pericoloso per la salute umana è infatti molto presente in questa zona, tanto da costringere la Regione Lazio ad adottare nel 2014 un apposito piano di precauzione con precise e stringenti norme edilizie, su proposta della Protezione Civile. Sui terreni Idea Fimit da circa un anno sono in corso indagini archeologiche. SHOPPING E CASE È piano cementizio Marino2 attribuisce a questa area una "destinazione d'uso in parte residenziale ed in parte commerciale - così si legge tra le carte finite ora sulla scrivania dei dirigenti regionali - con una volumetria così ripartita: 380mila metri cubi residenziali, 100mila metri cubi commerciali". In buona sostanza, per il momento i proponenti intendono realizzare 'solo' la parte di edilizia commerciale, poi si vedrà se e soprattutto quando potranno sorgere anche i palazzi. RESA DEI CONTI PERCOLEZA "Fermiamo le speculazioni edilizie. Il territorio, la storia e il paesaggio sono la vera ricchezza: stop al cemento. Promozione delle ristrutturazioni. Nuovo decoro urbano, aree verdi e recupero degli standards di vivibilità [...] sono avvocato. L'Urbanistica è un argomento delicato, oggetto di contestazioni e indagini (non solo archeologiche, ma pure giudiziarie, ndr). Per questo assumerò direttamente la responsabilità di questa materia". Così dicevano i volantini di Carlo Colizza, nel corso della campagna elettorale che lo ha incoronato Sindaco di Marino. Intanto sono sorti 4 degli otto palazzi del progettone Marino2, in via Maroncelli zona Muglila e si scava per gli altri quattro. Poi, tutti a fare shopping, che almeno lì i parcheggi li faranno. Zona Iudini - Divino Amore: la "L" rossa è l'area dove è previsto il centro commerciale. Il sito è interessato da scavi archeologici. Il cartello della Idea Fimit parla di scavi per "eventuale presenza di ordigni bellici". Lì è prevista la parte più grande di 'Marino2'. L'area si trova davanti la cantina Gotto d'Oro.

-tit_org-

Roghi maggiori a Torre del Padiglione. +400% di incendi rispetto al 2016

Aprilia devastata dagli incendi

[Redazione]

Roghi maggiori a Torre del Padiglione. +400% di incendi rispetto al 2016 Giornate da dimenticare per Aprilia per la quantità e vastità di incendi che hanno interessato il territorio comunale. In particolare il 5 luglio nelle campagne alle spalle e davanti all'Abbie di Campoverde sono intervenute più squadre dei Vigili del Fuoco supportate da due elicotteri della Protezione Civile. Altro grosso incendio a via dei Giardini e nei pressi dell'Istituto agrario di borgo Piave. Fiamme anche in zona Casalazzara. Sempre ad Aprilia sono state dirottate le squadre dei Vigili del Fuoco di Sonnino, Latina e Sabaudia per domare l'incendio di via Cinque archi. L'incendio di vaste proporzioni ha lambito diverse abitazioni e non ha risparmiato diversi mezzi come roulotte, rimorchi, container e un fabbricato adibito a deposito magazzino oltre ad alcune giostre e serre. È intervenuto anche un elicottero. Altro intervento in via Selciatella: oltre alle sterpaglie, sono andati in fumo camion e mezzi per la movimentazione terra, oltre a fabbricati abbandonati. Nei giorni scorsi fiamme sempre in via Torre del Padiglione e a Campo di Carne. Secondo la Regione Lazio gli incendi in questo inizio di luglio sono aumentati del 400% rispetto allo scorso anno: colpa non soltanto della siccità e del forte caldo, ma l'andamento dei roghi è comunque "anomalo" secondo il Governatore Zingaretti, che ha chiesto ai Prefetti maggiore impegno.. -tit_org-

55enne fermato con in mano ancora gli inneschi

In manette il piromane che ha bloccato la 148

[Redazione]

55enne fermato con in mano ancora gli inneschi bi manette il piromane che ha bloccato la 148 Un bei segnale di efficienza, l'ennesimo, da parte della Polizia Stradale di Aprilia, baluardo insiemne ai Carabinieri della sicurezza dei cittadini apriliani. Gli agenti guidati dall'Ispettore superiore Massimiliano Corradini hanno arrestato il presunto autore di un incendio che ha lambito abitazioni e industrie, portando anche alla chiusura della Pontina. FIAMME VIVCINO ALLE CASE È successo il 6 luglio. Alle 13.30 due pattuglie del Distaccamento Polizia Stradale di Aprilia Pontinacarreggiata sud, giunti nei pressi dello svincolo per Viale Europa ad Aprilia, nei pressi del km 48+200, hanno notato una consistente coltre di fumo nero e fiamme alte circa venti metri nella zona adiacente la carreggiata. Immediatamente gli operatori hanno raggiunto il luogo dell'incendio dove una consistente parte della vegetazione, piante ed alberi ad alto fusto, aveva preso fuoco. L'incendio stava lambendo l'ex pollificio nonché le abitazioni poste alle spalle della storica struttura. È stato così chiuso il tratto di Pontina interessato e sono intervenuti Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Nel frattempo prima dello svincolo di Via Guardapasso in direzione Nord un altro imponente incendio di boscaglia e area rurale stava divampando a causa del forte vento, coinvolgendo tutta la zona di campagna posta al margine destro della carreggiata, con le fiamme che velocemente avevano raggiunto anche abitazioni rurali lambendo anche un distributore di gas GPL su Via Guardapasso, che solo grazie all'intervento di mezzi aerei della Protezione Civile non è stato coinvolto dalle fiamme. LA SCOPERTA DEL PIROMANE Gli operatori a quel punto hanno effettuato un sopralluogo nelle zone interessate dall'incendio sorprendendo, accovacciato tra l'alta vegetazione, un uomo che era intento, attraverso degli inneschi formati da coni di carta da giornale, ad appiccare le fiamme in diversi punti. Intimatogli di fermare la sua azione criminale, l'uomo ha provato a fuggire, ma grazie alla prontezza d'intervento dei poliziotti, è stato poco dopo bloccato e immobilizzato. È stato rinvenuto nella mano destra dell'uomo un accendino a gas di colore viola utilizzato per appiccare il fuoco agli inneschi di carta che aveva lanciato tra la vegetazione. L'uomo è un francese di 55 anni senza fissa dimora, fuggito da un centro psichiatrico in Francia. L'autore è stato pertanto tratto in arresto in flagranza di reato per incendio boschivo e come disposto dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Latina Dr.ssa Pigozzo, condotto in carcere. Sono in corso gli accertamenti per individuare eventuali collegamenti con altri incendi nelle zone adiacenti di Via Guardapasso, Via dei Giardini, Via Picciotti. -tit_org-

**AMBIENTE I Comuni di Roma e Aprilia "alleati" nei controlli ambientali dopo l'incendio di maggio alla Eco X di Pomezia
Api come sentinelle contro l'inquinamento***[Redazione]*

AMBIENTE I Comuni di Roma e Aprilia "alleati" nei controlli ambientali dopo l'incendio di maggio alla Eco x di Pomezia. Le api usate come "sentinelle" per scoprire la concentrazione dei materiali tossici liberati nell'aria dopo l'incendio alla Eco x di Pomezia. La proposta del professor Roberto Ronchetti, presidente dei Medici per l'Ambiente - ISDE Lazio, è stata recepita dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Roma e dall'Osservatorio Ambiente e Salute di Roma Capitale, che si sono messi in contatto con gli apicoltori di zona per iniziare l'indagine volta ad accertare l'eventuale contaminazione. I risultati - si legge in una nota stampa del Campidoglio sono stati presentati oggi dall'Osservatorio alla presenza di numerose associazioni ambientaliste, e sarebbero "assolutamente rassicuranti". Lo studio, condotto con l'appoggio degli assessorati all'Ambiente di Roma Capitale e di Aprilia, ha utilizzato materiali prodotti dalle api nella zona ipoteticamente contaminata, raccolti un lasso di tempo da 10 a 20 giorni dopo l'incendio. Gli apicoltori interessati dall'indagine si trovano in un'area di circa 10 km dal sito di via Pontina Vecchia, e da essi sono stati raccolti due campioni di cera: uno prodotto nel 2016 e uno prodotto nel periodo a ridosso del rogo. In particolare sono stati ricercati metalli pesanti e diossine, solubili nella cera. I primi risultati dimostrano che non c'è nessuna differenza in aumento dei contaminanti tra il campione raccolto nel 2016 e quello raccolto successivamente all'incidente Eco x - dichiara il professor Ronchetti - in entrambi i campioni pre o post incidente c'è una concentrazione di alcuni metalli pesanti maggiore di quella rilevata altre indagini simili e in entrambi i campioni pre o post incidente è presente una certa quantità di diossina, ma si può dire che si tratta di quantità molto basse. Sono stati raccolti campioni di cera dagli alveari collocati a 10 e 20 km dall'incendio "Questa straordinaria iniziativa ha consentito a un'organizzazione ambientalista internazionale come l'ISDE di cercare e trovare nella comunità civile di Aprilia e Pomezia, soprattutto tra gli apicoltori, una partecipazione che ha reso possibile l'esecuzione di un'indagine che ha fornito elementi importantissimi sul piano sanitario, ambientalista e sociale - ha commentato l'assessore all'Ambiente di Roma Pinuccia Montanari - Si tratta in tutti i casi di un modello in grado di fornire elementi di altissimo valore sociale, oltre che sanitario e ambientale, non solo nella zona indagata ma a livello dell'intera città di Roma, della Regione o dell'intero territorio nazionale. -tit_org- Api come sentinelle contro inquinamento

Tre anni di governo ecco le cose fatte

[Redazione]

TRÉ ANNI DI GOVERNO ECCO LE COSE FATTE Un programma è una bussola che ci aiuta a mantenere salda la rotta: spetta a noi agire da timonieri, e siamo ben saldi sulla tolda. Fuor di metafora, è bene precisare che appena insediati abbiamo dato una serie di linee guida su infrastrutture, trasporti, sanità e politiche dello sviluppo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: 1) abbiamo una serie di priorità che definiscono le opere da realizzare, in testa alle quali c'è quella Fondovalle Sangro (attesa da 40 anni) per la quale si sono appena aperte le buste della gara d'appalto; 2) la società unica del trasporto pubblico locale (TUA) è finalmente una realtà; 3) siamo stati i primi in Italia ad uscire dal commissariamento della sanità ottenendo anche 303 milioni di premialità; 4) abbiamo promosso il Patto per lo sviluppo e la Carta di Pescara; 5) grazie al programma Garanzia Giovani, oltre 10.500 ragazzi sono stati coinvolti in attività lavorative e, dei 4.415 avviati a tirocinio, ben 1.926 (43,6%) oggi lavorano stabilmente; con garanzia Over, inoltre, si sono registrate 600 assunzioni in 5 mesi; 6) abbiamo ottenuto 1566 milioni di euro dal Contratto di programma tra RFI e MiT per la linea ferroviaria Pescara-Roma; 7) siamo riusciti a entrare - e non era affatto scontato - nel Masterplan per il sud che ci porterà 1,5 miliardi di euro per 77 interventi che genereranno 250 cantieri. Non solo: questa amministrazione per prima ha iniziato ad affrontare dopo decenni di incuria non solo il problema del risanamento delle acque (si ricordi la vicenda di Ombrina, conclusasi con lo smantellamento della piattaforma) destinando a questo capitolo oltre 100 milioni, ma anche quello relativo al dissesto idrogeologico con 360 milioni, mentre sul fronte dell'innovazione abbiamo puntato sulla diffusione della banda ultralarga grazie ad un finanziamento di 150 milioni, sulla creazione di piste ciclopedonali in tutta la regione con quasi 95 milioni, sulle reti di trasporto transnazionali Ten-T (che grazie ai nostri sforzi in sede europea toccheranno anche l'Abruzzo) e sull'unione con le Marche e il Molise, con cui nel breve termine condivideremo alcuni importanti servizi. Infine, è notizia di pochi giorni fa che siamo stati inclusi nel D.L. 91/2017 per il Mezzogiorno, che ci consentirà di avere una Zona Economica Speciale. Altri passi importanti sono stati compiuti sul piano del personale: la nuova macrostruttura ha consentito di tagliare 192mila euro annui per i costi dei dirigenti e di collocare anticipatamente in quiescenza 173 unità con la contestuale soppressione di 78 posti vacanti, passando dai 1692 dipendenti del 2016 ai 1441 attuali con un risparmio annuale per le casse dell'ente di 7,5 milioni di euro. Poi abbiamo dovuto fare i conti con una serie di difficoltà oggettive: la situazione delle casse regionali, per le quali è in corso una gigantesca opera di riaccertamento che si concluderà a settembre, ma che ha già evidenziato un debito che rispetto ai 438 milioni iscritti a bilancio nel 2012 ammonta in realtà a 770 milioni; il maltempo che ha flagellato il territorio nel marzo 2015 e soprattutto nel gennaio scorso, lasciandoci la sgradita eredità di decine di frane e strade dissestate; un terremoto lungo sei mesi (agosto 2016-gennaio 2017) che ha aperto un secondo cratere dopo quello del 2009. Per un certo periodo abbiamo dovuto fronteggiare anche la vicenda Ryanair, che rischiava di penalizzare pesantemente l'aeroporto d'Abruzzo, e che invece abbiamo risolto brillantemente: la norma fiscale che uccideva i voli low cost è stata cambiata da qui per tutta l'Italia, realizzando la rinascita di tutti gli aeroporti minori e lanciando per la prima volta i bandi per l'individuazione dei vettori aerei; per questo siamo stati citati dal ministro Graziano Deirio come esempio di best practice di settore e puntiamo ad un record di passeggeri per il 2017. Ora la nave si è rimessa in moto e, nonostante qualche vento contrario, veleggia verso nuove mete. Abbiamo due anni per completare il lavoro iniziato e non ci fermeremo proprio ora. Vogliamo essere misurati millimetricamente, purché si tenga conto del fatto che per misurare la lunghezza del viaggio, la sua tortuosità o linearità è necessario sapere da dove si è partiti, dove si è arrivati, quale è la meta finale. *Coordinatore maggioranza Consiglio regionale Replica del portavoce della maggioranza Regione alle pagelle del Centro: la nave si è messa in moto e veleggia verso nuove mete -tit_org-

In fumo uliveti e vitigni Danni ingenti in Val Pescara

[Walter Teti]

hi fumo uliveti e vitigni Danni ingenti in Val Pescara Dopo le 48 ore di fuoco, sindaci dei centri più colpiti dai roghi fanno il punto: Serve una politica del territorio, manca una regia per gestire i roghi boschivi di Walter Teti CARAMANICO TERME Danni incalcolabili. Il fuoco di lunedì e martedì ha spazzato via tutto: colture di pregio come uliveti e vigneti, e centinaia di ettari di bosco e macchia mediterranea. Agli inneschi che si ritiene siano stati di origine dolosa in tutti i territori della media Val Pescara, sulla sponda sinistra del fiume nel comune di Castiglione a Casauria e nell'altro versante, sulla sponda destra del fiume Orta in territori ricadenti nei comuni di Caramanico Terme e San Valentino, a sviluppare e ad alimentare le fiamme è stato il vento. La brezza serale e notturna che non ha concesso nessuna tregua ha fatto il resto. I tanti soccorritori giunti massicciamente sui territori, tra vigili del fuoco, almeno cinque associazioni di Protezione civile e volontari, sebbene il grande impegno e coordinazione nelle operazioni, non hanno potuto fronteggiare i focolai che dalla tarda mattinata di lunedì si sono moltiplicati per oltre 48 ore di minuto in minuto, poiché, soprattutto nel primo giorno, sono mancati i mezzi di appoggio all'azione terrestre: un elicottero andato in avaria e un canadair che lunedì ha lavorato solo poche ore prima dell'arrivo del buio, non ce l'hanno fatta a contenere l'espandersi dei roghi. Lingue di fuoco che si sono alzate violentemente anche di alcune decine di metri là dove hanno incontrato terreni incolti e piantagioni specializzate. SAN VALENTINO. Negli anni scorsi, spiega il sindaco di San Valentino Antonio Saia, i terreni erano coltivati, erano perciò puliti e ben tenuti. Oggi con il loro abbandono è venuta meno anche la funzione di prevenzione contro l'espandersi degli incendi esercitata dall'attività agricola. Qui la maggior parte delle proprietà terriere ricadono sotto i vincoli del Parco, pertanto, va avanti Saia, è necessario che ci sia una politica di gestione del territorio, sforzi comuni che dovranno compiere enti come Parco, Comuni, Provincia, Regione e proprietari. CASHGLIONE. Notevoli i danni nel territorio di Castiglione dove sono andati in fumo uliveti di pregio ed appezzamenti coltivati a vite di moscatello dei vitigni ex Angelucci. I vigili del fuoco e la Protezione civile con i carabinieri di Torre, con il comandante Alessio D'Alfonso hanno svolto un lavoro immane spiega il sindaco Gianluca Chiola. E stato presidiato per tutta la notte l'agriturismo Di Battista e per impedire l'aggressione delle fiamme anche alle preesistenze sparse dalla Madonna della Croce fino alle Vicenne. CARAMANICO. Anche qui il fuoco ha ridotto in cenere soprattutto terreni abbandonati, un tempo coltivati. Nelle attività di spegnimento, interviene il sindaco di Caramanico Simone Angelucci, si sono verificate difficoltà a seguito della riorganizzazione dell'ex Corpo Forestale e il passaggio di competenze ai Vigili del fuoco e ai carabinieri e, inoltre, l'assenza evidente di un ruolo operativo da parte del Parco. Situazioni non tutte chiare o almeno non concordate in modo da assicurare un'efficacia nelle attività in ambito boschivo. I vigili del fuoco si pongono a presidio delle abitazioni, ma credo manchi una regia e una capacità di gestire le fiamme in ambito boschivo. Voglio sottolineare l'attività risolutiva dei volontari della Protezione civile che, conclude Angelucci, sotto la guida del Doss dei vigili del fuoco, sono stati in grado di fronteggiare l'avanzamento delle fiamme in settori che avrebbero determinato un rischio elevatissimo per la pubblica incolumità. Angelucci (Caramanico) Ci sono state difficoltà nell'azione di spegnimento Saia (San Valentino) Troppi terreni abbandonati, da rivedere i vincoli del Parco Uno del canadair in azione nella Val Pescara dopo l'imponente incendio In due giorni sono andati in fumo circa 200 ettari Una veduta dalla zona di Caramanico in fiamme -tit_org-

Show anche in campo, Ginoble "vola" in rete

Partita di calcio sulla spiaggia per il giovane cantante e i giocatori di Serie A Dezi e Croce, tutti imbattibili rosetani doc

[Luca Venanzi]

Show anche in campo, Ginoble "vola" in ret Partita di calcio sulla spiaggia per I giovane cantante e i giocatori di Serie A Dezi e Croce, tutti imbattibili rosetani de diLucaVenanzi ROSETO DEGLI ABRUZZI Tré "acuti" di Gianluca Ginoble ed è show in campo. Il cantante del Volo oltre alla sua bellissima voce ha anche buoni piedi, come i trascorsi nelle giovanili del Roseto calcio testimoniano, led pomeriggio non era con i suoi due compagni d'avventura canora - Ignazio Boschetto e Piero Barone -, ma con due calciatori professionisti, rosetani doc come lui, Jacopo Dezi e Daniele Croce. Insieme hanno portato alla vittoria la loro squadra in una partita tra amici che ha inaugurato il nuovo campo di calcio sulla sabbia allo stabilimento balneare "Onda Blu" di Roseto. Arbitro d'eccezione il papa di Gianluca, Èrcole, e in campo anche il fratello minore, Ernesto. Sugli "spalti" la madre Leonora e le fan che, poco prima della partita, hanno fatto a gara per rubare 10 mesitour, dal Papa e a casa per le vacanze qualche selfie con Gianluca. Nonostante la celebrità mondiale, Gianluca Ginoble è rimasto il ragazzo di sempre. Umile, molto legato alla famiglia d'origine e ai vecchi amici e con un "Grande amore" per il paese d'origine, il meraviglioso borgo medievale di Montepagano, dove di recente ha acquistato anche una casa per le vacanze. Io sono fuori in tour circa dieci mesi all'anno, ha detto Gianluca, e per le vacanze scelgo la mia terra, che amo molto. Siamo partiti con il tour a febbraio con 15 date negli Stati Uniti, con il concerto bellissimo al Radio City Music Hall di New York, poi in Europa, Mosca, Varsavia, Londra alla Royal Albert Hall, in Spagna. Abbiamo aggiunto altre 5 date estive e, tra una decina giorni, saremo anche al Lucca Summer Festival. Ad agosto mi riposerò, starò sempre qui a Roseto. A settem bre poi andremo in Sudamerica. Il sorriso di Gianluca è contagioso, la sua grinta, la voglia di tornare nella sua terra, nel suo paese. Lo amo alla follia, sorride, nei miei concerti parlo sempre di Montepagano. Facciamo una gag con Ignazio e Piero parlando del mio paese e dell'Abruzzo. Ho parlato della mia regione anche con il Papa: il 6 maggio abbiamo avuto un'udienza privata donando al Pontefice un disco con l'ultima versione dell'Ave Maria e abbiamo parlato con lui di eventi di beneficenza che vorremo fare il terremoto nel centro Italia. Faremo anche un disco con canzoni pop in spagnolo con un raggaeton, una baciata e duetti con artisti sudamericani famosi, un progetto totalmente latin. Uscirà nel 2018. E poi il progetto di portare Elio e le Storie tese a Roseto: 11 nonno di Elio è di Montepagano saremmo un bella coppia, forse ad agosto sarà qui. Momenti della partita eilella giornata sullaspiaggia di Gianluca Ginoble con Jacopo Dezi e Daniele croce le fan e gli amici di sempre ÌFoìoserfizio diLìtcilino Ailriciìii) SjSSSSSta ' SS a gE SssSBSiSSSS DIMENSIONE Essssssassaa DIMENSIONE ÛË1.11ËÏ.ÈÈÄ -tit_org- Show anche in campo, Ginoble vola in rete

riparte il rogo a figliola**Bruciati tre mezzi e un albero a Spiano***[Redazione]*

RIPARTE IL ROGO FIGLIOLA Bruciati tre mezzi e un albero a Spiano I TERAMO Ha ripreso vita l'incendio di Figliola di Crognaleto. Ieri mattina è intervenuto un Canadair dei vigili del fuoco che ha compiuto 13 lanci d'acqua dal vicino lago di Campotosto. Si sperava che il rogo sviluppatesi martedì fosse domato. Ma nel corso della giornata le fiamme hanno ripreso a bruciare nella boscaglia e probabilmente stamattina sarà necessario l'impiego di un nuovo mezzo aereo, visto che il rogo si sviluppa in zone impervie non raggiungibili, ormai per un totale di 7 ettari. A causa del caldo torrido si sono sviluppati ieri incendi di sterpaglie anche a Civitella e a Mosciano: su tutti ovviamente sono intervenuti i vigili del fuoco. Nel pomeriggio di ieri si è sviluppato un incendio anche a Spiano di Teramo. In questo caso le fiamme hanno interessato un albero, un'autovettura, una moto e uno scooter, che sono rimasti danneggiati dalle fiamme. Il rapido intervento di una squadra di vigili del fuoco di Teramo, ha impedito che l'incendio potesse estendersi alle zone circostanti. I tre mezzi bruciati a Spiano a ' - - 2 s? . i -tit_org-

Dunia, la fine dell'esilio forzato arriva dal cielo

[Veronique Angeletti]

Dunia, la fine dell'esilio forzato arriva dal cielo< IL SALVATAGGIO CAGLI Dunia, la cavallina di razza del Catria, rimasta intrappolata da domenica in un profondo canalone sul Monte Nerone, è finalmente nella sua stalla di Pianello. Nonostante ieri ci fosse ancora un forte vento in quota, i piloti dell'elisoccorso dei vigili del fuoco di stanza a Bologna hanno dato il via all'operazione di salvataggio. Ad aspettarli in cima, due vigili della caserma di Cagli, il forestale Luca Camborata, due allevatori ed amanti degli animali, Simone Capoccia, Alvaro Dopo la staffetta per curarla e nutrirla, l'elicottero riporta a casa la giumenta Stocchi ed il medico veterinario che, dopo essersi accertato dello stato di salute della giumenta e verificato lo stato della lussazione alla zampa, ha somministrato all'animale un calmante. L'uso di una imbracatura studiata per l'elitransporto di animali di grande taglia ha consentito al team di trasferire Dunia fino ad un prato vicino alla strada che collega la cima del Nerone a valle. Ad aspettarla gli uomini che per 72 ore si sono dati il cambio per accudirla. Una storia a lieto fine che mette in evidenza la professionalità dei vigili de fuoco e la catena della solida rietà tra allevatori. Véronique Angelett RIPRODUZIONE RISERVAT, La giumenta Dunia, a destra il salvataggio con L'elicottero -tit_org- Dunia, la fine dell'esilio forzato arriva dal cielo

Avviso relativo ad appalto aggiudicato - Regione Lazio

[Redazione]

REGIONE LAZIO O.C.D.P.C. N. 388 DEL 26.08.2016 - PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONSEGUENTI ALL'ECCEZIONALE EVENTO SISMICO CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLE REGIONI LAZIO, MARCHE, UMBRIA E ABRUZZO IL 24.08.2016. IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO D.P.R.L. N. T00179 DEL 08.09.2016 AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO Art. 98, comma 1 Allegato XIV, parte I" letteradel D.Lgs 50/2016 Lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) nell'area denominata - "AMATRICE SOMMATI" - a seguito del sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, nel Comune di AMATRICE (RI). CUP: J47E16000030001 - CIG: 70376135F7.1 - Stazione Appaltante: Regione Lazio ~ Soggetto Attuatore Delegato D.P.R.L. N. T00179 del 08/09/2016. 2 - Procedura di aggiudicazione prescelta; Procedura aperta previa pubblicazione di un bando di gara in esecuzione della determina a contrarre n. S00294 del 04/04/2017. 3 -Appalti pubblici di lavori; Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) nell'area denominata - "AMATRICE - SOMMATI". Importo dei lavori a base di gara 791.304,27= di cui 21.221,36= per oneri della sicurezza. 4 - Data di aggiudicazione dell'appalto: 18/05/2017 Determina n. S00408.5 - Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara. 6 Numero di operatori economici invitati e n. operatori che hanno presentato l'offerta: n. 12 operatori economici invitati, sono pervenute n. 8 offerte. 7 - Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Impresa RES AMBIENTE 91 S.R.L., C.F./P-IVA 04113271003, con sede legale in Bassano Romano (VT) Loe. Aiola snc - CAP 01030. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato: 540.565,27s di cui 21.221,36= per oneri per la sicurezza. Tempo di esecuzione offerto: 40 giorni. 8 - Subappaltato: parte del contratto subappaltabile a terzi è 30% delle categorie OG111 - OG61 - OG101" - OSI I 9 - Nome dell'organo competente per le procedure di ricorso: Avverso l'atto di aggiudicazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla Pubblicazione. Per eventuali informazioni: R.U.P. DOTT. MAURIZIO SCACCHI. Area Genio Civile Lazio Nord - Via Flavio Sabino n. 27 RIETI. Pec. geniocivilelazonord@regione.lazio.legalmail.it - fax Il R.U.P.: Dott. Maurizio Scacchi Il Soggetto Attuatore delegato: Ing. Wanda D'Ercole -tit_org-

Vasto incendio di sterpaglie in via Petroselli. La zona invasa da una cortina di fumo
Al Salamaro fiamme vicino alle abitazioni

[Redazione]

Vasto incendio di sterpaglie in via Petroselli. La zona invasa da una cortina di fumo VITERBO Ancora una giornata caldissima, quella di ieri, sul fronte del fuoco. Un vasto incendio ha interessato nel pomeriggio alcuni campi di sterpaglie in via Luigi Petroselli, nella zona di confine tra i quartieri Carmine e Salamaro. Le fiamme, in alcuni casi, hanno lambito alcune palazzine dei due quartieri popolari, che sono stati invasi da una cortina di fumo. U rogo ha creato aliarne e forti disagi tra i residenti, costretti a tenere le finestre chiuse nonostante il caldo. Per domare le lingue di fuoco e per mettere in sicurezza l'intera area i pompieri del comando provinciale Garofalo hanno dovuto lavorare a lungo. Due immagini dell'incendio che ieri pomeriggio ha interessato la zona a confine tra i quartieri Salamaro e Carmine -tit_org-

Puglia, indagato assessore Giannini

[Redazione]

Un'operazione su presunte tangenti in cambio di appalti in provincia di Bari ha provocato un vero terremoto politico. Dodici le ordinanze di custodia cautelare: contestati a vario titolo i reati di corruzione e turbativa d'asta nell'ambito di due diverse indagini. A far rumore ravviso di garanzia all'assessore regionale ai Trasporti Giovanni Giannini, fedelissimo di Emiliano, che ha rimesso le deleghe. Perquisiti gli uffici dell'assessorato e l'abitazione della figlia di Giannini, indagato a piede libero per un presunto episodio di corruzione. (gianmario Icone) -tit_org-

Pessima aria a Roma

[Redazione]

Vi scrivo da Colle degli Abeti, un quartiere di Roma tra Villaggio Prenestino e Ponte di Nona. In realtà il problema che sto segnalando riguarda tutto il quadrante. E' più di un mese ormai che l'aria nella nostra zona è irrespirabile, sia di giorno che di notte. Dopo l'ultimo grande incendio che ha interessato la zona della inesistente Via Liberti, il terreno non ha mai smesso di emettere fumi provenienti dal sottosuolo, dove negli anni sono stati interrati ogni genere di rifiuti. Possiamo dire che è la nostra piccola terra dei fuochi. Ogni giorno e ogni notte i nostri figli e noi stessi, siamo costretti ad inalare fumi tossici contenti chissà quali sostanze tossiche. La notte nonostante il caldo dobbiamo stare con le finestre chiuse. Tutto questo è noto alle istituzioni e alle polizie locali che si limitano a dire fate un esposto. Dopo un anno di questa nuova amministrazione in Campidoglio posso dire che l'unico vento del cambiamento che sento è la puzza di plastica bruciata quando apro le finestre di casa. Questi fumi fanno male, fanno venire il cancro e i nostri bambini lì respirano tutti i giorni. I campi di Salone Via Salviati contribuiscono a rendere l'aria irrespirabile, così come il distretto Ama di Rocca Cencía. Tutto questo insieme alle discariche abusive disseminate nel territorio e che periodicamente vengono date alle fiamme, hanno creato un ambiente letale in cui è impossibile vivere. Pertanto, dato che siamo cittadini che pagano le tasse come quelli che vivono in centro o in periferie meno abbandonate, inviterei chi di dovere a muovere il culo e a far vedere perlomeno che esistete. Il presidente del municipio penso sia uno dei più anonimi mai visti, mi trovo a dover dire che fa rimpiangere Lorenzotti e Scipioni pensate un po'. Intanto che voi decidete e aspettate gli esposti noi continuiamo a respirare quella merda ogni giorno e ogni notte. Fate con calma mi raccomando, come dice qualcuno lasciamoli lavorare, intanto è passato un anno e ancora non si è visto niente e nessuno. Buona riflessione, dato che di lavorare non se ne parla mi pare. Marco Zacearla Roma -tit_org-

Caldo, bollino rosso a Pescara = Afa record, tanti al Pronto soccorso

[Alessandra Di Filippo]

Caldo, bollino rosso a Pescara - Superati i 31 gradi, ieri è stata la città più torrida d'Italia insieme a Perugia e Campobasso. Al pronto soccorso gli accessi aumentati del 25 per cento, allarme incendi nell'entroterra PESCARA. Pescara ieri da bollino rosso. Stando ai meteorologi, con oltre 31 gradi è stata la città più calda d'Italia insieme a Perugia e Campobasso. In realtà, è da giorni, anzi settimane, che tutta la provincia è nella morsa dell'afa. Un po' di refrigerio, stando agli ultimi notiziari meteo, è atteso nel fine settimana. Ma solo un po', perché poi il caldo intenso dovrebbe tornare a farla da padrone. Da domani dovrebbe arrivare l'aria più fresca con perdita anche di 8-10 gradi su regione adriatiche e Sud. Il clima si manterrà comunque estivo, considerando che le massime potranno raggiungere i 28-30 gradi. Tutto questo al prezzo di qualche temporale. La prossima settimana vedrà almeno nella prima parte un caldo senza particolari eccessi, ma dal 18-19 luglio una nuova rimonta dell'anticiclone africano potrebbe tornare a fare impennare le temperature a par tire dalle regioni occidentali, poi quelle orientali. Un'estate, insomma, di fuoco in tutti i sensi. E a causa delle temperature insopportabili, tantissime sono state le persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici di medicina generale e soprattutto del pronto soccorso. Roghi nell'entroterra. Di Filippo a pag. 35 -; " ^ ' a l La spiaggia di Pescara Afa record, tanti al Pronto soccorso ^Bollino rosso ieri a Pescara, città tra le più torride d'Italia >Le temperature dovrebbero scendere di qualche grado gli anziani in particolare hanno avuto bisogno di cure nel fine settimana, ma la tregua del meteo durerà poco EFFETTO CARONTE Pescara ieri da bollino rosso. Stando ai meteorologi, è stata la città più calda d'Italia insieme con Perugia e Campobasso con temperature - soprattutto percepite - molto al di sopra della media stagionale che hanno fatto letteralmente boccheggiare. In realtà, è da giorni che tutta la provincia è nella morsa dell'afa. Un po' di refrigerio, stando agli ultimi notiziari meteo, è atteso nel fine settimana. Ma solo un po', perché poi il caldo intenso dovrebbe tornare a farla da padrone. Da domani dovrebbe arrivare l'aria più fresca con perdita anche di 8-10 gradi su regione adriatiche e Sud. Il clima si manterrà comunque estivo, considerando che le massime potranno raggiungere i 28-30 gradi. Tutto questo al prezzo di qualche temporale. La prossima settimana vedrà almeno nella prima parte un caldo senza particolari eccessi, ma dal 18-19 luglio una nuova rimonta dell'anticiclone africano potrebbe tornare a fare impennare le temperature a partire dalle regioni occidentali, poi quelle orientali. Un'estate, insomma, di fuoco in tutti i sensi. E a causa delle temperature insopportabili, tantissime sono state le persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici di medicina generale e soprattutto del pronto soccorso. In questa settimana, decine e decine sono state anche le chiamate al 118 proprio a causa dei malori improvvisi. Nell'ultimo mese - spiega Alberto Albani, primario del pronto soccorso del Santo Spirito - abbiamo registrato un aumento del 25% di accessi legati proprio al caldo. La gran parte delle persone che hanno chiesto il nostro aiuto, circa il 75%, sono i pazienti più fragili, gli anziani. In aumento fra i mesi di giugno e luglio anche i traumi legati all'attività all'aria aperta o dovuti ad incidenti con moto e ciclomotori, tipici comunque della stagione estiva. Il problema principale è quello della lipotimia: si dilatano i vasi sanguigni, la pressione scende, si avvertono senso di svenimento e mancanza di forze. I CONSIGLI MEDICI Per evitare i cosiddetti colpi di calore - sottolinea Albani - i consigli sono quelli di sempre e dunque assumere una alimentazione corretta, idratarsi, evitare di esporsi al sole nelle ore più calde. E quindi, mare sì ma nelle prime ore della mattina o in quelle serali. Ed ancora ventilare casa nelle ore notturne; indossare indumenti chiari, non aderenti. I medici consigliano inoltre di fare molta attenzione ai farmaci. Il caldo infatti può accentuarne l'effetto e quindi potrebbe rendersi necessario cambiare i dosaggi, sempre sotto il controllo dello specialista. Evitare poi gli sbalzi di temperature. Esporsi a lungo al sole per poi tuffarsi in acque fredde può infatti provocare una congestione. Proprio pochi giorni fa, un turista tedesco di 61 anni ha accusato un malore poco dopo essersi tuffato nelle acque gelide del fiume Orfento, nel territorio comunale di Caramanico Terme. Una volta lanciato

l'allarme, sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 dell'Aquila che, con l'elisoccorso, hanno recuperato l'uomo che è stato trasferito all'ospedale di Chieti. Alessandra Di Filippo â RIPRODUZIONE RISERVATA BERE MOLTA ACQUA E SEGUIRE UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE PER EVITARE I COLPI DI CALORE La spiaggia è rifugio per respirare un po'. In alto il dottor Albani, a sinistra un incendio -tit_org- Caldo, bollino rosso a Pescara - Afa record, tanti al Pronto soccorso

Val Pescara devastata dagli incendi vigili del fuoco a caccia dei piromani

[Redazione]

FIAMME DOLOSE Val Pescara devastata dagli incendi. Vigili del fuoco a lavoro anche ieri per domare gli ultimi focolai di incendio, che da lunedì hanno letteralmente mandato in fumo decine e decine di ettari di bosco, minacciando fra l'altro zone abitate e terreni coltivati. Gli interventi hanno riguardato ancora la zona di San Valentino, Roccamorice e Castiglione a Casauria. In mattina, in azione anche un elicottero, che ha effettuato vari lanci. Quelli di ieri, comunque, sono stati piccoli roghi di sterpaglie, bracieri che si sono riaccesi a causa del vento caldo. Nel pomeriggio, la situazione è tornata quasi completamente alla normalità e non si sono registrate situazioni di emergenza. Il timore però resta proprio per via del vento e delle temperature troppo elevate. La situazione dunque in zona è costantemente monitorata. Fra l'altro, si ipotizza che dietro gli incendi più vasti che sono divampati vi sia la mano dell'uomo. A farlo fortemente sospettare il fatto che alcuni siano divampati quasi contemporaneamente. Su questo aspetto, sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Sono diversi anni che la zona della Val Pescara è presa di mira. Una situazione analoga si è ad esempio registrata nell'estate del 2015, Anche quel caso, focolai si sviluppavano in maniera contemporanea in più punti della stessa zona. E adesso come allora è caccia ai piromani. Per lo più, si ritiene che a compiere gesti di questo tipo siano persone spinte da motivazioni economiche o dalla ricerca di profitto. E quindi gli stessi agricoltori, pastori, ditte boschive. In altri casi, persone con problemi psicologici. A.Dif. DOMATI DAI POMPIERI GLI ULTIMI FOCOLAI DOPO GIORNI DI INTENSO LAVORO DA SAN VALENTINO A CASTIGLIONE -tit_org-

Nuova raffica di roghi boschivi, è caccia aperta ai piromani

[Emiliano Papillo]

Nuova raffica di roghi boschivi, è caccia aperta ai piromani ____ Ancora una giornata difficile per gli incendi in provincia di Frosinone dove i vigili del fuoco del comando provinciale ed i volontari della Protezione Civile hanno lavorato tutto il giorno per spegnere le fiamme che si sono propagate anche per le alte temperature e per il vento. Gli interventi più seri si sono registrati a Sgurgola, a pochi metri dalla Morolense. Località Marrone a confine con Morolo, San Vittore, San Giovanni Incarico. Altri interventi meno importanti a Patrica, Castro dei Volsci e nel cassinato. A Sgurgola l'incendio si è sviluppato all'interno di un bosco, un polmone verde in piena Valle del Sacco località Marrone. E' stata colpita una pineta, una macchia mediterranea molto importante dal punto di vista ambientale. Una zona verde di particolare pregio. A dare l'allarme sono stati gli automobilisti di passaggio sulla Morolense. Sul posto ivigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, carabinieri e vigili urbani. Il rogo è partito intorno alle ore 14, quasi certa l'origine dolosa. Solo dopo quasi tre ore i vigili del fuoco anche grazie all'intervento dei volontari sono riusciti a spegnere le fiamme. Danni ingenti e diversi ettari di macchia mediterranea in fiamme. Vasti incendi sono stati spenti non senza fatica a San Vittore dove ha bruciato fin dalle prime ore dell'alba un bosco alla periferia del paese e a San Giovanni Incarico dove è stata danneggiata una pineta. Anche in questi la mano dell'uomo è quasi certa. È caccia aperta da parte dei carabinieri del gruppo forestale. Un vasto incendio ha interessato nella giornata di ieri anche la zona di Mezzano alla periferia della città al confine con Isola del Liri. Si tratta di una vasta area boschiva attraversata da un suggestivo sentiero che porta al rifugio Trombetta e che è caratterizzata anche dalla presenza di pascoli di bovini ed equini. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco ed i volontari della Protezione Civile ma la zona non è facilmente raggiungibile e le operazioni di spegnimento hanno richiesto diverse ore. LA FRANA A SUPINO Ieri c'è stato un nuovo sopralluogo dei tecnici della Provincia e del comune di Supino in via La Mola dove qualche giorno fa si è verificata una frana e si è aperta una grossa voragine che ha costretto a chiudere la strada di collegamento principale tra la via Morolense ed il centro cittadino. Ieri al sopralluogo hanno partecipato anche i tecnici della società di gestione del servizio idrico. C'è stata una perdita alla linea della fogna dovuta a condutture di vecchia data. Intanto ieri è arrivato il via libera del Genio Civile al progetto della Provincia e del comune ad intervenire con 270.000 euro per i primi lavori di messa in sicurezza. Verranno realizzati micropali dalla zona dell'aereo a San Sebastiano. Emiliano Papillo -tit_org-

Bruciano i boschi: 300 ettari in fumo a Itri, altri roghi a Sonnino e Maenza

[Redazione]

Incendi, l'altra emergenza. Tre vasti incendi hanno mandato in fumo centinaia di ettari di boschi sulle montagne pontine. A Itri sono bruciati 300 ettari su monte Marano, l'area che sovrasta il cimitero, lungo l'Appia, sulla Itri-Fondi: iniziato nella serata di martedì, è continuato anche ieri, alimentato dal vento, danneggiando notevolmente il patrimonio arboreo della zona. A fuoco anche la zona di monte Marciano, dove le fiamme si sono avvicinate pericolosamente al monte Civita, sulla cui vetta sorge il santuario della Madonna della Civita, meta assidua di pellegrinaggi. Fiamme anche in località Porcignano, sulla Itri-Sperlonga, con grossi danni alla vegetazione. Infine un altro incendio di grosse proporzioni si è registrato in contrada Migliorano, che ha richiesto due elicotteri e un canadair. Oltre cento i lanci effettuati dai mezzi aerei e più di trecento gli ettari andati a fuoco. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni, costringendo tra l'altro i vigili del fuoco di Fondi a far evacuare, con l'ausilio degli operatori del 118, un'anziana signora invalida dalla sua abitazione minacciata appunto dalle fiamme. Nella zona si sono avuti momenti di panico per i roghi che circondavano Itri. Vasti incendi anche a Sonnino e a Maenza. Indagini sono in corso per accertare la natura dei roghi, si sospetta siano di origine dolosa, in considerazione dei punti strategici nei quali il fuoco è stato appiccato. Costretto ad un duro lavoro i vigili del fuoco del distaccamento di Fondi, gli agenti della Forestale, - tit_org-

Grottaferrata, c'è anche la delega alla terza età

[Daniela Fognani]

Grottaferrata, c'è anche la delega alla terza età. Completata la giunta: al bilancio una dirigente del Campidoglio. Un consigliere comunale si occuperà di start up e smart city. INCOME Cinque assessori tra cui due donne e cinque consiglieri delegati. E' la composizione della giunta varata a Grottaferrata dal sindaco Luciano Andreotti. Nomi di alto profilo che promettono capacità e competenza. Il vice sindaco sarà Luciano Vergati, un nome circolato subito dopo l'elezione del sindaco e mai accantonato. Architetto in pensione ma sempre attivo nel suo campo, è molto conosciuto e stimato a Grottaferrata anche per le sue doti di equilibrio e moderazione. Avrà la delega a Politiche culturali, Beni culturali, associazionismo culturale, rapporti con l'Abbazia di Santa Maria (San Nilo), Progetti formativi e culturali, Consulta comunale della Cultura. I Lavori Pubblici saranno coordinati dal professor Alfredo Arnese, che ha una lunga esperienza in ambito professionale e istituzionale. E' stato delegato anche alle Politiche della Programmazione e dello Sviluppo sostenibile, Infrastrutture, Viabilità, Decoro urbano. Politiche energetiche, Parchi e Giardini, Politiche abitative e agricole, Protezione civile, rapporti con gli enti gestori di servizi. IL PIÙ GIOVANE Il professor Mirko Di Bernardo, poco più che trentenne, docente all'Università di Tor Vergata e un impegno già profuso come presidente del locale Consiglio comunale dei Giovani, sarà assessore allo Sviluppo Economico e Occupazione. Avrà anche la delega alle Attività produttive, allo Sportello unico all'impresa, alla gestione e programmazione delle aree artigianali e produttive, ai mercati, al Turismo, agli eventi cittadini di promozione economica settoriale, alle politiche di finanziamento delle piccole e medie imprese, alla formazione professionale e alle Politiche scolastiche ed educative. In giunta con la delega al Bilancio, Addolorata Prisco, commercialista, esperta di conti pubblici, funzionario in servizio presso la ragioneria generale del Comune di Roma, alla quale andrà anche la delega al Patrimonio mobiliare ed immobiliare. L'altra donna è Francesca Rocci con vasta e comprovata esperienza nel settore, sarà assessore ai Servizi sociali con deleghe a Sostegno e Sussidiarietà, Minori e Famiglie, politiche per le persone con disabilità, rapporti con enti di gestione dei servizi socio-sanitari, valorizzazione sociale dei Beni pubblici, attività economiche (commercio), politiche per VICE SINDACO L'ARCHITETTO VERGATI IL PROFESSOR MIRKO DI BERNARDO ALLO SVILUPPO ECONOMICO l'immigrazione e l'integrazione, mensa scolastica. Rimangono al sindaco, ad interim, le deleghe agli Affari generali, alle Risorse umane, alle Politiche della Sicurezza e alla Polizia Municipale, alle Politiche ambientali e alle Politiche della Programmazione, pianificazione e rigenerazione urbana del territorio. GLI ALTRI RUOLI Cinque le deleghe assegnate ai Consiglieri comunali. La consigliera Pina Pepe avrà le deleghe della Terza età, mentre il consigliere Marco Bosso si occuperà di attuazione del programma dell'Amministrazione comunale. Il consigliere Federico Masi avrà la delega alle politiche sportive, Fiera Campionaria per il consigliere Massimiliano Di Giorgio. Le deleghe ad Innovazione (smart city e start up), rapporti con le università, enti di ricerca, politiche di digitalizzazione e servizi informatici comunali andranno al consigliere Alessandro Cocco assieme a finanziamenti sovracomunali ed europei. Sportello Europa, Piano urbano di sostenibilità urbana. Piano urbano dei parcheggi. La nuova giunta sarà presentata ai cittadini in occasione del primo consiglio comunale, convocato per sabato 15 luglio alle ore 15,30. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco di Grottaferrata, Luciano Andreotti -tit_org- Grottaferrata, è anche la delega alla terza età

Velletri, allarme incendi sul monte Artemisio perlustrazioni in bici

[Dario Serapiglia]

LA PREVENZIONE Stagione d'incendi in pieno svolgimento e sorvegliate speciali, ai Castelli Romani, sono le alture dei Colli Albani, rigogliose di castagni, lecci e altro. Sul versante sud, particolarmente vigilato è soprattutto il vulcano spento del Monte Artemisio, polmone verde alle spalle dello sperone lavico su cui si distende il centro abitato di Velletri. I FOCOLAI Negli ultimi giorni sono stati diversi gli incendi, uno proprio suU'Artemisio, con le fiamme sviluppate nel bosco ai margini di via Fonte del Peschio, la stessa località martoriata dalle fiamme nel 2003 mettendo a repentaglio numerose abitazioni. Fortunatamente, le forze antincendio adesso sono più consistenti e preparate, pure in termini di prevenzione, così che l'incendio, pur impegnando vigili del fuoco e volontari della protezione civile per circa cinque ore, dalle 15,30 alle 20,30, è stato limitato. Ad andare in fumo sono stati sottobosco e alberi per soli tré ettari circa di terreno, riuscendo anche a far sì che le fiamme, nonostante la spinta del vento, potessero avvicinarsi alle case. La montagna, dal 2003 brutalmente chiazzata di marrone a causa dei ripetuti incendi, è da un paio di anni tornata a proporre di nuovo l'incantevole spettacolo dato dalle diverse tonalità di verde in tutta la sua distensione. Sarebbe un peccato perderlo ed è per questo che il monte è sottoposto a un controllo costante sia di giorno sia di notte, particolarmente dalla sezione comunale della protezione civile. Intensa è l'attività d'avvistamento. LE ISPEZIONI Intanto - rivela il suo coordinatore, Emiliano Luciani - ci sono alcuni volontari che perlustrano ogni giorno l'Artemisio, dai 400 agli oltre 900 metri d'altezza, utilizzando mountain bike, così da assicurare pure il massimo rispetto per l'ambiente. Poi, c'è una squadra di turno che ispeziona l'area montana, in orar! mai uguali di giorno in giorno. Come minimo tré volontari - autista, caposquadra e un operatore - agiscono a bordo di un automezzo istituzionale, pronti anche a poter effettuare un eventuale primo intervento di contenimento. Infine, ci sono due telecamere costantemente puntate sull'intero sviluppo del rilievo montuoso dai confini con Genzano, Nemi e Rocca di Papa fino a quelli con Lariano. Speciale attenzione alla protezione civile è posta dalla stessa amministrazione comunale velitema, che come può esprimere la propria riconoscenza. Sul nostro territorio - ricorda l'assessore comunale con delega specifica, Sergio Andreozzi - sono impegnate due sezioni di protezione civile, quella comunale e la Gamma Velletri, anch'essa regolarmente a disposizione della Regione. A tutti i volontari, nonché ai vigili del fuoco, va la gratitudine del Comune anche a nome dei cittadini per il loro quotidiano lavoro preziosissimo. DarioSerapiglia â RIPRODUZIONE RISERVATA SORVEGLIATA SPECIALE LA ZONA DEI COLLI ALBANI E IN PARTICOLARE IL BOSCO DI CASTAGNI E LECCI Incendio alle pendici del Monte Artemisio che ha creato molto allarme e ha messo in pericolo il bosco (foto SCIURBA) -tit_org-

Tivoli, roghi tossici analisi dell'Arpa = Roghi tossici a Tivoli, si muove l'Arpa

[Fulvio Ventura]

Tivoli, roghi tossici analisi dell'Arpa Entro la fine della settimana l'Arpa avvierà i monitoraggi sulla qualità dell'aria a Tivoli Terme. L'agenzia regionale estenderà i controlli anche alle altre aree della zona che, nei giorni scorsi, sono state invase dal fumo dei roghi tossici delle discariche di via Cesurni. Nella campagna di analisi rientreranno, quindi, anche Villalba e Villanova di Guidonia. L'Arpa si sta attivando in zona dopo la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale tiburtina. L'intervento dell'agenzia era stato richiesto a gran voce anche dai residenti, costretti a vivere per giorni tappati in casa a causa del fumo maleodorante. Ventura all'interno Roghi tossici a Tivoli, si muove l'Arpa Entro la fine settimana saranno avviati i monitoraggi dell'aria a Tivoli Terme, Villalba e Villanova di Guidonia >I controlli sono stati voluti con forza dai residenti costretti a vivere con le finestre chiuse a causa del fumo maleodoranti L'EMERGENZA Entro la fine della settimana l'Arpa avvierà i monitoraggi sulla qualità dell'aria a Tivoli Terme. L'agenzia regionale estenderà i controlli anche alle altre aree della zona che, nei giorni scorsi, sono state invase dal fumo dei roghi tossici delle discariche di via Cesumi. Nella campagna di analisi rientreranno, quindi, anche Villalba e Villanova di Guidonia. LA RICHIESTA L'Arpa si sta attivando in zona dopo la richiesta avanzata dall'amministrazione comunale tiburtina. L'intervento dell'agenzia era stato richiesto a gran voce anche dai residenti, costretti a vivere per giorni tappati in casa a causa del fumo maleodorante. L'Amministrazione regionale, attraverso l'Arpa Lazio - ha commentato il consigliere regionale del Pd, Marco Vincenzi - ha avviato già a partire dai primi giorni di luglio il monitoraggio sulla qualità dell'aria nella zona della Tiburtina per accertare l'eventuale presenza di sostanze tossiche provocate dagli incendi che si sono verificati nella zona di Salone. Entro questa settimana, inoltre, ulteriori analisi e campionamenti sono previsti a Tivoli Terme, Villalba e Villanova, dopo che l'intera area urbana è stata investita dai fumi e miasmi provocati dai ripetuti roghi che negli ultimi giorni si sono verificati nel quartiere di Cesumi. L'ORDINANZA In attesa dei controlli, e soprattutto degli esiti, il Comune di Tivoli si sta attivando per fronteggiare l'emergenza incendi. La scorsa settimana, in pochi giorni, sono andati a fuoco decine di ettari di vegetazione. L'Amministrazione ha attivato il Coc, Centro operativo comunale per l'emergenza, che coinvolge, oltre agli uffici comunali, anche le forze dell'ordine e la protezione civile. È stato disposto un piano straordinario di controllo e verifica della corretta applicazione dell'ordinanza per la pulizia dei terreni da parte della polizia locale e delle guardie ambientali. Inoltre, per l'area dell'ex polverificio di Stacchini, il sindaco Proietti ha comunicato l'intenzione di adire alle vie legali, rivolgendosi alla Procura attraverso le forze di polizia, nei confronti dei privati che non abbiano rispettato, nei tempi fissati, gli obblighi di bonifica dei fondi dall'immondizia. Il primo cittadino, nel febbraio di due anni fa, aveva obbligato i privati proprietari delle aree dell'ex Polverificio Stacchini e zone limitrofe alla pulizia, bonifica, messa in sicurezza e vigilanza dei terreni, compreso quello dove si erano stabiliti per tre anni i nomadi siciliani e che è andato a fuoco un mese fa. Inoltre l'Asl Rm 5, presente alla riunione del Coc, ha comunicato l'avvio delle attività di messa in sicurezza e di bonifica dai rifiuti dei terreni in località Cesumi e Albuccione dell'ex Pio Istituto Santo Spirito, di proprietà dell'azienda sanitaria. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA Uno dei tanti roghi a Tivoli Terme - tit_org- Tivoli, roghi tossici analisi dell'Arpa - Roghi tossici a Tivoli, si muove l'Arpa

Cerveteri, in fiamme il deposito Cotral Quattro autobus bruciati: ipotesi dolo

[Gianni Palmieri]

IL RAID Pullman divorati dalle fiamme, danni per migliaia di euro ed una sciagura evitata in extremis. È il pesante bilancio dell'incendio che la scorsa notte è divampato all'interno del deposito del Cotral a Cerveteri. Il rogo, favorito dall'alta temperatura notturna e dal vento, ha avvolto un pullman distruggendolo in pochi minuti e ha danneggiato altri tre bus in sosta nel deposito della via Settevene Palo. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco da Cerenova e l'ausilio dei volontari della Protezione civile hanno evitato che tutti i mezzi del Cotral finissero in cenere e si innescassero esplosioni a catena. I SOCCORSI Dopo due ore di duro impegno i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme sulla cui origine i carabinieri di Cerveteri hanno aperto una inchiesta. La dinamica del rogo indurrebbe ad ipotizzare la matrice dolosa, le fiamme sarebbero divampate dalla parte posteriore del pullman, parcheggiato a pochi metri dalla rete di recinzione del deposito. Una distanza che avrebbe facilmente consentito di appiccare le fiamme che si sarebbero rapidamente propagate al vano motore. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, neanche chi si occupa della guardiania notturna della struttura, spesso presa di mira da vandali e teppisti che danno vita alle loro bravate. LASCIA A Cerveteri, così come sul litorale di Ladispoli, dall'inizio dell'estate sono decine gli incendi scoppiati sia di giorno che di notte, provocando spesso ingenti danni. Solo la scorsa settimana un rogo era divampato nel giardino della casa del sindaco Alessio Pascucci, causato dal lancio di una bottiglia incendiaria. Gli attentatori volevano dare alle fiamme l'abitazione, ma la molotov era rimbalzata su un albero prima di infrangere una finestra. GianniPalmieri Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Uno dei quattro autobus coinvolti nel rogo della rimessa Cotral -tit_org-

Rogo sulla via Appia: arriva l'Aeronautica Paura sulla Pontina

[Laura Bogliolo]

Rogo sulla via Appia: arriva l'Aeronautica Paura sulla Pontina ^Continua l'emergenza incendi: caos all'altezza di Ciampino, strada chiusa per oltre due ore, traffico in tilt e fumi tossici LABIORNATA L'Appia chiusa vicino all'aeroporto di Ciampino dove è dovuto intervenire un elicottero della Protezione civile e un mezzo speciale del 31 Stormo dell'Aeronautica, fumo nero sulla Pontina prima all'altezza del campo nomadi di Castel Romano, poi a Castel di Decima, quattro i roghi a Tor Sapienza, sempre vicino al campo di via Salviati. Sono stati 130 gli incendi che ieri i vigili del fuoco del fuoco hanno dovuto domare a Roma e provincia. Caos traffico, fiamme il verde non curato diventato sterpaglia e i rifiuti smaltiti illegalmente vicino agli accampamenti abusivi e, come sempre, il sospetto del dolo. Intanto il coordinamento dei comitati di quartiere del VII Municipio (dall'Alberone fino alla Romanina), colpiti dai roghi sulla Togliatti e a La Barbuta, hanno inviato lettere al sindaco Virginia Raggi e alla Prefettura: E ora che il campo rom La Barbuta tomi sotto la sovranità dello Stato e della legge considerando che la chiusura prevista dal Campidoglio per questioni di ordine giuridico-amministrativo, non può avvenire a breve. Il minisindaco Monica Lozzi che abbiamo incontrato martedì ha detto che ci vorranno almeno due anni per la chiusura ha spiegato Maurizio Battisti coordinatore della Comunità Territoriale del VII Municipio. IL DOLO Nel Lazio, dopotutto, gli incendi sono aumentati del 400% ha scritto in una lettera inviata ai prefetti il governatore Nicola Zingaretti che ha chiaramente parlato di incendi nel la maggior parte dei casi dolosi. RABBIA E DISAGI Appia e Raccordotilt ieri mattina per un incendio scoppiato poco prima di mezzogiorno all'altezza dell'uscita per Ciampino, nei pressi di via dell'Aeroscalo: siamo vicini a via di Fioranello, una lunga strada in mezzo al verde usata spesso dai romani per evitare il traffico del Raccordo. Poco distanti dal tratto di Raccordo chiuso lunedì per l'incendio scoppiato nel campo nomadi La Barbuta, dove ieri ancora si sentiva odore di bruciato. L'Appia tra via di Ciampino e via dei Laghi è stata prima chiusa, poi la viabilità è stata ridotta a una corsia. Alle 14 finalmente la riapertura, ma per domare l'incendio che si è esteso velocemente a causa delle sterpaglie vicine alla carreggiata, sono dovuti intervenire un elicottero e un mezzo speciale del 31 Stormo dell'Aeronautica usato solitamente per gli incendi in aeroporto. Traffico bloccato in un'altra giornata torrida che ha visto ancora una volta protagonisti fiamme e fumo nero sulle consolari. In tilt anche la Pontina per due incendi: le fiamme sono divampate prima vicino al campo nomadi di Castel Romano, poi all'uscita di Castel di Decima. Il fumo invade anche la corsia direzione Roma, sono le 14.15, ragazzi cambiate strada l'appello disperato sui social di un automobilista. Fiamme anche sotto il ponte della Romanina con il fumo che ha invaso ancora una volta il Raccordo, sulla Portuense in via delle Vigne e via Francesco Crispigni, a Tor Bella Monaca, all'Alessandrino, in zona Monte Mario, a Vitinia, sulla diramazione Roma Sud dell'Ai e poi a Lanuvio, Pomezia e Ardea. Paura a Roma Nord, nella notte, per un incendio scoppiato nei pressi del campo nomadi di via Cesare Lombroso. Rifiuti e sterpaglie hanno preso fuoco, la colonna di fuoco si vedeva in tutta la zona. A Monte Mario si respirava l'aria carica di cattivo odore e fumo. PROTESTE E DENUNCE E il fumo ha continuato ad avvolgere Tor Sapienza. Tré roghi in una giornata - documenta su Facebook Roberto Torre del comitato di quartiere - tutti vicino a via Salviati, ma per l'amministrazione va tutto bene.... In realtà da tempo nei campi nomadi e negli accampamenti abusivi si bruciano rifiuti smaltiti illegalmente. Le proteste della terra dei fuochi, come la chiamano i residenti, oggi arriveranno in procura. Il documento è stato preparato da Pamela Strippoli, consigliere Fdl del VI Municipio. Ma - dice - lo faccio come avvocato e residente, non come politica. Negli ultimi due giorni sono state raccolte 500 firme per chiedere l'intervento di un magistrato. Il fuoco brucia i reati - c'è scritto nell'esposto - la diossina uccide gli uomini. Ieri la buca sulla Togliatti che ha preso fuoco sabato ancora fumava. Laura Bogliolo RIPRODUZIONE RISERVATA TERRORE ANCHE A CASTEL DI DECIMA, AL CAMPO NOMADI DI CASTEL ROMANO NELLA NOTTE FUOCO VICINO MONTE MARIO LA BARBUTA CHIUSA TRA DUE ANNI OGGI ESPOSTO IN PROCURA DI 500 RESIDENTI DEL VI

MUNICIPIO Sopra, il mezzo del 31 Stormo (foto sciurba) A destra Tor Sapienza -tit_org- Rogo sulla via Appia:
arrivaAeronautica Paura sulla Pontina

Perugia - Neonata `prigioniera` nell`auto, salvata

[Redazione]

Neonata 'pngioniera' nell'auto, salvata -PERUGIA- tacólo (senza creare danni). La mamma __,-_... ha potuto riabbracciare la bimba che orUNA GRAN paura e, per fortuna, nulla piangeva disperata, complice anche più. E quella che ieri mattina ha avuto ö tremendo caldo di questi giorni e lo una mamma quando, dopo aver parcheg- spavento per essere rimasta 'sola'. giato l'auto, è scesa per prendere la figlia neonata, quattro mesi appena, dal seggiolino. Improvvisamente la macchina si è chiusa inspiegabilmente e la donna non riusciva più ad aprire la portiere. Presa dal panico la donna ha subito chiamato i vigili del fuoco che, arrivati sul posto, sono riusciti in poco tempo ad aprire l'abi- - tit_org- Perugia - Neonata prigioniera nell auto, salvata

COSTACCIARO IN AZIONE PURE UN ELICOTTERO**Costacciaro - A fuoco il monte Cucco***[Redazione]*

IN AZIONE PURE UN ELICOTTERO A fuoco il monte Cucco -COSMCOAKO- UN VIOLENTO incendio ha interessato ieri diversi ettari di terreno del parco del Monte Cucco. Le fiamme (di natura dolosa?) sono iniziate dalla vecchia Flaminia a Villa Scirca, nei dintorni del cimitero comunale. Sospinte dal vento sono salite sempre più in alto intaccando ampie fasce di bosco e sottobosco. Sul posto i vigili del fuoco di Gubbio, Perugia e squadre antincendio della regione. Durissimo il lavoro e di grande aiuto l'intervento di un elicottero dell'esercito che, rifornendosi in un laghetto del posto, con i suoi lanci ha riportato la situazione sotto controllo. L'incendio ha perduto la violenza di metà pomeriggio, ma in serata richiedeva ancora massima attenzione. Sempre ieri, vigili del fuoco di Gaifàna, sono intervenuti a Gubbio, nella zona sottostante il cimitero, per un incendio di modesta entità. -tit_org-

GUBBIO ORDINANZA**Gubbio - Chiusa per inagibilità la rocca sull'Ingino**

[Redazione]

ORDINANZA Chiusa per inagibilità la rocca suHIngino - GUBSfO - ca complessiva eseguita sulla struttura, ha evidenziato un avanCON ORDINANZA del sindaco stato di degrado. Non è ben Filippo Mano Stirati è stata chiù- chiaro se si tratti di danni causati sa per inagibilità la trecentesca dalle scosse di terremoto dei mesi rocca collocata sulla sommità del scorsi o da latre cause. monte Ingino. NELLA struttura muraria si evidenziano recenti crolli localizzati, distacchi di pietrame e perdita di legante tra alcuni di essi, in procinto di cadere a terra. La volta centrale risulta allentata e la verifi- -tit_org- Gubbio - Chiusa per inagibilità la rocca sull Ingino

POLINO IL RINGRAZIAMENTO DEL SINDACO**Terni - `Danni contenuti al minimo nonostante la vastità del rogo`***[Redazione]*

IL RINGRAZIAMENTO DEL SINDACO 'Danni contenuti al minimo nonostante la vastità del rogo' IN NESSUN momento si sono registrati pericoli. Alle 20.30, ha permesso di spegnere le fiamme senza danni per le persone e le abitazioni, così il sindaco che queste provocassero danni particolarmente gravi, Remigio Venanzi, fa il bilancio del vasto incendio gravato al "ostro patrimonio naturalistico. Venanzi dice che domenica e lunedì ha interessato un'ampia zona boschiva alle porte del paese. Nonostante Per la costante attenzione e vicinanza. l'ampiezza del fronte del rogo, i danni sono stati contenuti e l'incendio non avrà ripercussioni sul patrimonio naturalistico della zona. NON È STATA in alcun modo interessata la zona turistica - spiega sempre Venanzi - ed il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, dei carabinieri della locale stazione e di quelli forestali, degli uomini del servizio antincendio della Regione e soprattutto dei Canadair, che hanno operato fino alle 2.00. Terni - Danni contenuti al minimo nonostante la vastità del rogo

PORANO**Terni - Protezione civile Studenti di Norcia al campus estivo***[Redazione]*

FORANO Protezione civile Studenti di Norcia al campus estivo -ORWfTO- ANCHE gli studenti di Norcia partecipano al campus della protezione civile che si sta svolgendo a villa Paolina, a Forano. Vi prendono parte ragazzi dagli 11 ai 14 anni dell'orvietano e 26 ragazzi provenienti dal Comune di Norcia interessato lo scorso anno dal sisma che ha colpito il centro Italia. Questo campo scuola della protezione civile - dice il vice sindaco Cristina Croce - è un modo per stare insieme, fare amicizia ed acquisire le informazioni utili per la sicurezza di tutti. Durante questa esperienza si svolgono molte attività sportive perché il campo scuola è inserito tra le attività programmate quest'anno dal Comune di Orvieto, nell'ambito del riconoscimento di 'Comune europeo dello Sport 2017'. Ogni attività svolta presso il campo scuola verrà quindi documentata all'Unione europea a Bruxelles. Durante il soggiorno, i ragazzi apprenderanno varie tecniche tra quella dell'arrampicata sugli aben. -tit_org-

A RISCHIO LICENZIAMENTO

Gay pride, vigile punito I colleghi: "Licenziateci" = In divisa al gay pride finisce nei guai La difesa dei colleghi

[Maria Elena Vincenzi]

SOLIDARIETÀ Gay pride, vigile punito I colleghi: "Licenziateci" MARIA ELENA VINCENZI I suoi colleghi sono con lui. Tanto da aver lanciato una mobilitazione online con gli hashtag #licenziatepureme e *iosonocostantino. È questo l'ultimo atto, almeno per ora, della vicenda che ha come protagonista Costantino Saporito, coordinatore nazionale dei vigili del fuoco Usb, sotto procedimento per aver sfilato il 10 giugno scorso al gay pride con la divisa della sua amministrazione. SEGUE A PAGINA VII A RISCHIO LICENZIAMENTO In divisa al gay pride finisce nei guai La difesa dei colleghi DALLA PRIMA DI CRONACA MARIA ELENA VINCENZI COSTANTINO rischia il licenziamento: nei suoi confronti è stata avviato un doppio procedimento disciplinare. Nei giorni scorsi, il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco aveva fatto sapere il problema non è la partecipazione alla manifestazione, ma il fatto che non abbia chiesto l'autorizzazione per partecipare in divisa. Che, come spiegato dai vertici del Corpo, va usata solo in servizio o previa autorizzazione. Il dipartimento aveva poi ribadito i propri valori di tolleranza e democrazia. Ma il procedimento disciplinare che ora pende sulla testa di Costantino non va giù ai suoi colleghi. Tanti i vigili che si sono schierati al suo fianco sui social network, strappando qualche secondo - ha precisato l'Usb - al durissimo superlavoro cui li sta costringendo l'emergenza incendi. I colleghi hanno creato tre pagine sui social per dire no all'inaudito attacco portato dai dirigenti del Corpo alla libertà di espressione e a quella di manifestare, sancite dalla Costituzione. Costantino Saporito al Gay Pride in divisa -tit_org- Gay pride, vigile punito I colleghi: "Licenziateci" - In divisa al gay pride finisce nei guai La difesa dei colleghi

Cena con lo chef Fabio Di Girolami e la musica di Gianni Schiuma

[Redazione]

IL GIOVEDÌ DEL VINILES Cena con Lo chef Fabio Di Girolami e la musica di Gianni Schiuma APPUNTAMENTO da non perdere al Viniles. L'infaticabile titolare e dj Gianni Schiuma ha infatti organizzato una cena con lo chef Fabio Di Girolami che per tredici anni ha gestito l'Osteria bar Castello De Marte sulla piazzetta di Cossignano, oggi inagibile a causa del terremoto. Fabio, 46 anni, padre di due figli è così diventato lo chef del Viniles dove delizia i clienti con buonissimi aperitivi e cenette ad hoc. E per questo giovedì ha voluto richiamare i suoi clienti estivi, principalmente stranieri, ed invitarli al Viniles per una cena in perfetto stile Castello De Marte. Si preannuncia una serata straordinaria, coordinata anche dalla musica di Gianni Schiuma. GUSTO Lo chef Fabio Di Girolami dall'osteria bar Castello De Marte di Cossignani al Viniles -tit_org-

Nel Lazio +400% di roghi. Zingaretti: è anomalo*[Redazione]*

Il numero di incendi è lievitato rispetto allo scorso anno. La lettera del Governatore della Regione Lazio ai vari Prefetti Nel Lazio +400% di IOghi. Zingaretti: è anomal I T'recente avvio della campagna An tincendi Boschivi 2017 evidenzia -L una preoccupante ed esponenziale recrudescenza degli incendi boschivi con una costante incidenza su contesti urbanizzati. I dati sin qui elaborati dalla Sala Operativa unificata evidenziano un incremento, rispetto agli anni 2015 e 2016, che in alcuni casi è superiore al 400%. È fattore climatico, benché caratterizzato da una straordinaria siccità che ha indotto questa Amministrazione a dichiarare lo stato di calamità naturale, non è di per sé sufficiente a giustificare un andamento chiaramente anomalo dei fenomeni". Lo scrive il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in una lettera inviata ai Prefetti. "È evidente quindi, - prosegue il Governatore nella missiva - che un simile contesto emergenziale imponga uno sforzo straordinario nel porre essere ogni misura di prevenzione e di contrasto nel rispetto delle specifiche competenze dell'intera filiera istituzionale. La Regione Lazio, con un investimento di diversi milioni di euro, ha provveduto a potenziare la propria flotta aerea e ad assumere provvedimenti a sostegno delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. Ma ho timore che tutto questo non sarà sufficiente se non sarà accompagnato da un analogo sforzo anche termini di prevenzione dei fenomeni e di repressione di condotte illecite". Zingaretti chiede di mettere in campo "ogni misura che sarà ritenuta idonea per stimolare condotte preventive da parte degli Enti Locali e l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine". -tit_org-

Le fiamme lambiscono anche il canile. Operatori volontari tratti in salvo

A fuoco i campi dov'è previsto l'impianto a rifiuti Volsca

[Redazione]

Le fiamme lambiscono anche il canile. Operatori volontari tratti in salvo A fuoco i campi dov'è previsto l'impianto a rifiuti Volsca Incendio nell'area delle vecchie discariche comunali di Velletri, in zona Lazzaria, a poche centinaia di metri dal carcere. Vari i lotti di terreno in fiamme, tra cui quello sul quale la società Volsca Ambiente e Servizi vuole realizzare un impianto per il trattamento di 30 mila tonnellate l'anno di rifiuti organici. Interessati anche diversi terreni incolti e pieni di sterpaglie. Le fiamme hanno lambito il canile, che si trova proprio in un angolo della ex discarica mai bonificata né messa in sicurezza. Non solo gli animali ospiti della struttura, ma anche alcuni volontari sono rimasti bloccati nel canile e sono stati tratti in salvo dai pompieri di Velletri e Nemi, intervenuti sul posto insieme alla protezione civile comunale ed ancora impegnati nello spegnimento del rogo. Questa porzione di territorio, così, dovrà essere classificata come "area percorsa dalle fiamme" e quindi inserita nel Catasto degli incendi con la conseguenza del divieto di costruirci per i prossimi 15 anni. Alcuni residenti riferiscono che l'incendio riguarderebbe anche un terreno riconducibile ad una delle aziende della galassia di Manlio Cerroni, magnate dei rifiuti. Non è la prima volta che il canile è minacciato dalle fiamme: il 13 luglio dell'anno scorso la struttura coi suoi 200 cani era stata circondata da un incendio. -tit_org- A fuoco i campi dov'è previsto l'impianto a rifiuti Volsca

Protezione Civile Castelplanio

[Redazione]

La Protezione Civile di Castelplanio conta 20 volontari. Negli ultimi anni, dall'insediamento del sindaco Barbara Romualdi il gruppo si è arricchito di giovani i quali oltre alla buona volontà si sono specializzati nelle comunicazioni e nell'uso delle attrezzature speciali prendendo brevetti e patenti. Molti sono i progetti che il gruppo porta avanti da anni come la prevenzione e sicurezza nelle scuole: ormai giunta alla sesta edizione, ogni anno una squadra specializzata con a capo il coordinatore del gruppo Lorenzo Mazzieri - insieme ad Alessio Avaltroni e Michele Fabretti - coinvolgono oltre 600 ragazzi delle scuole elementari e medie organizzando una giornata dove tutte le forze civili e militari sono presenti con corpi speciali e mezzi speciali. Si spiegano ai ragazzi le attività sul territorio e questa manifestazione è diventata il fiore all'occhiello della Regione Marche. La sede operativa della Protezione Civile Marche è dotata di mezzi speciali, un pick up ed un Nissan Terrano, pompe idrovore, generatori, motoseghe. Si sono guadagnati la fiducia dell'amministrazione comunale e del sindaco che ha donato a loro una nuova sede che presto sarà inaugurata; ma ciò che rende ancor più felice il gruppo è che sul proprio territorio sono riconosciuti per la loro professionalità e la serietà. In occasione della Giornata Mondiale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, il Comitato Locale di Castelplanio ha aderito all'iniziativa proposta dalla Nazionale di consegnare, a ciascun Comune del territorio di pertinenza, la bandiera CRI. Tale gesto, seguito dall'impegno dei Comuni ad esporre il drappo per una settimana, ha avuto il significato di ricordare il rapporto di collaborazione esistente tra l'Associazione e le amministrazioni. Per il Comune di Castelplanio, che ospita da quasi 25 anni la sede del Comitato, è stato scelto come luogo di consegna il Parco Gandhi, dove si stava svolgendo la festa organizzata dai volontari per celebrare la ricorrenza. Operatori Del Sorriso, Giovani CRI, Soccorritori, Truccatori e palloncini hanno accolto il Sindaco Barbara Romualdi, che ha ricevuto con piacere il dono, ringraziando i volontari per il loro impegno costante nelle diverse aree di applicazione e ricordando come l'Amministrazione Comunale e la Croce Rossa collaborino per raggiungere obiettivi comuni. -tit_org-

[Redazione]

53

Lions Club di Fabriano, Giantomassi presidente

[Redazione]

Passaggio di consegne FABRIANO Alla Castellala Resort di Moscano si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne tra il presidente Lions Club uscente Mario Muto e il suo successore, Paolo Giantomassi. Oltre al progetto del centro sociale Un mondo a colori hanno detto - il Club si è dedicato all'emergenza terremoto donando un pulmino a nove posti alla Protezione civile. Un gesto che dimostra ancora una volta la forte sensibilità e operatività dei Lions che si rinnova. Parole d'ordine: solidarietà e partecipazione". Geremia Ruggeri è stato nominato presidente di zona. - tit_org-

Maltempo, ieri violenta tromba d'aria a San Secondo Parmense (PR)

[Redazione]

Mercoledì 12 Luglio 2017, 12:08 20 edifici danneggiati, case private e due allevamenti. Diversi stabili scoperti. Nel pomeriggio sopralluogo del presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini e dell'assessore alla Protezione Civile regionale Paola Gazzoloni. Pomeriggio, poco dopo le 16, una tromba d'aria ha colpito la frazione di Castell'Aicardi, nel Comune di San Secondo Parmense (PR), interessando una fascia di territorio lunga 2 chilometri. Non si registrano feriti gravi, ma tanta è stata la paura fra i residenti. Dalle prime informazioni fornite dall'Ufficio della Protezione Civile dell'Unione Terre verdiane emerge che la violenza dell'evento atmosferico ha interessato 20 edifici: danneggiate soprattutto le coperture, con diversi stabili scoperti. Si tratta di case private e due stalle, una delle quali un allevamento in attività con circa 100 capi bovini. Sono subito intervenuti i Vigili del fuoco per la messa in sicurezza degli immobili. Perdanni alle linee elettriche, poi ripristinate da Enel, è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica fino alle 19. È attualmente in corso la stima dei danni. Nel pomeriggio di oggi, saranno a San Secondo Parmense il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, e il direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, Maurizio Mainetti, per un sopralluogo insieme alle autorità locali per fare il punto della situazione. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia Romagna)

Libri scolastici gratuiti per studenti - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 12 LUG - Per i prossimi due anni scolastici, l'Ali (Associazione librai italiani) aderente a Confcommercio, il Miur e l'Aie (Associazione italiana editori) hanno concordato di fornire gratuitamente libri di testo in adozione agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado delle aree di Umbria, Lazio, Abruzzo e Marche colpite dal terremoto del 2016. La distribuzione dei testi per gli aventi diritto avverrà solo attraverso i librai Ali Confcommercio - che ne dà notizia in una sua nota - che vorranno aderire al progetto. Al momento, sono in fase di definizione i dettagli operativi, ma gli studenti interessati possono già presentare la domanda per ottenere il beneficio, la cui scadenza è fissata al 25 luglio 2017. Occorre registrarsi alla piattaforma online <http://terremoto.areearischio.it> e fornire alcuni documenti in formato elettronico.

Terremoto: ok Ue a 12,2mld per ricostruzione Regioni colpite - Altre news

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 12 LUG - Via libera del Consiglio dei rappresentanti permanenti dell'Ue (Coreper) alla proposta della Commissione Ue di aiutare la ricostruzione delle Regioni italiane colpite dal terremoto nel 2016. Con un emendamento al bilancio 2017 vengono mobilitati 1,2 miliardi di euro del fondo di solidarietà europeo per Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Con un altro emendamento il Coreper ha anche approvato un sostegno ulteriore di 500 milioni di euro per l'iniziativa contro la disoccupazione giovanile. (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Interventi dei vigili del fuoco in aumento in tutto il Lazio. Il Campidoglio: Anziani e senzatetto al sicuro

La città continua a bruciare. Oggi caldo record

[Francesca Mariani]

Interventi dei vigili del fuoco aumento in tutto il Lazio. Il Campidoglio: Anziani e senzatetto al sicuro La città continua a bruciare. Oggi caldo reon Francesca Mariani Ancora roghi a Roma e nel Lazio, dove la protezione civile ha registrato un aumento del 400 per cento degli interventi dei vigili del fuoco rispetto a un anno fa. Le situazioni più difficili, in questi giorni, continuano a interessare Roma, in particolare via di Fioranello, dove anche ieri sono stati necessari interventi, e il Comune di Formia, in provincia di Latina. Intanto oggi l'andata di caldo dell'ultima settimana toccherà il picco, con temperature che raggiungeranno i 36 gradi a Roma, con gradi percepiti fino a 38/40 e un livello 2 (codice arancione) con un leggero miglioramento nella giornata di venerdì 14, quando il livello di allarme scenderà a 1 (codice giallo). A pieno regime il piano caldo del Campidoglio, mentre prosegue il monitoraggio per prevenire i possibili effetti sulla salute di alcune fasce della popolazione a cura del sistema nazionale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore. L'amministrazione capitolina nella Capitale Registrata in via di Fioranello nel quadrante sud della città lina ha messo in campo misure con un'attenzione particolare agli anziani e ai senza fissa dimora. Nel complesso il piano caldo assicura un incremento dei posti giornalieri a disposizione rispetto allo scorso anno: dai 243 nel 2016 ai 345 del 2017 (+ 42%). A questa offerta si affianca quella del circuito di centri e servizi (H24,15, H9) convenzionati tutto l'anno sia per adulti in condizioni di marginalità sia per madri con bambino, la cui disponibilità di posti è aumentata in un anno da 786 a 792, per un'erogazione complessiva di accoglienza giornaliera di quasi 1200 unità. Le persone in difficoltà possono, inoltre, contare sui servizi di mensa sociale e di pasti a domicilio, attivi tutto l'anno. Pertanto, oltre ai servizi appositamente avviati per il periodo estivo, sono circa 2.650 i posti disponibili ogni giorno presso il circuito ordinario dell'accoglienza (i centri del circuito adulti e del circuito genitorialità, le mense sociali, i pasti a domicilio) messi a disposizione gratuitamente alle persone in stato di bisogno segnalate dalla Sala operativa sociale (Sos). Con i circuiti convenzionati con Roma Capitale si integra, infine, il circuito 'umanitario del privato sociale. L'obiettivo di questi servizi, totalmente gratuiti - spiega una nota del Campidoglio - è di offrire alle persone fragili un riparo accogliente che sappia valorizzare o stimolare la cura di sé allo scopo anche, di individuare, formulare e avviare un percorso breve termine per un recupero delle capacità/possibilità di autonomia delle persone fragili, in stretta connessione con i Servizi Sociali Municipali o di altre città e in collegamento con le istituzioni territorialmente competenti e la rete informale delle risorse. 400 Percento L'aumento degli interventi dei pompieri in tutta la regione -tit_org-

Prende fuoco un autobus nel deposito Cotral

[Redazione]

Sul posto Vigili del fuoco, Carabinieri e Protezione civile. La prima ipotesi è un guasto all'impianto elettrico; continuano gli accertamenti CERVETERI - Intorno alla mezzanotte di martedì, un autobus parcheggiato nel deposito Cotral di Cerveteri, sulla Settevene Palo direzione Bracciano, che era fermo da ore 16,30, ora di arrivo della sua ultima corsa, prende improvvisamente fuoco e va distrutto. Ad accorgersene e dare l'allarme un volontario della Protezione civile, dipendente della Camassa, che si recava al lavoro. Immediatamente si solleva una nube di fumo nero che invade la zona circostante allarmando gli abitanti della zona. Prontamente sono intervenuti una squadra dei Vigili del fuoco di stanza alla caserma di Cerenova, i Carabinieri di Cerveteri, il comandante della Protezione civile Marco Scarpellini, avvertito dal volontario, e il sindaco Pascucci. Fortunatamente non sono stati feriti e le fiamme sviluppatesi che hanno lambito un altro mezzo, sempre all'interno del deposito anche esso in sosta, sono state prontamente domate provocandogli solo lievi danni. Dai primi accertamenti effettuati dai Vigili del fuoco sembrerebbe che la causa sia un guasto all'impianto elettrico, ma gli accertamenti continuano per escludere il dolo. Il sospetto nasce dal fatto che l'incendio si è sviluppato dal vano motore, parte che era facilmente raggiungibile dall'esterno poiché aderente alla rete di protezione. -tit_org-

**Anche un puledro azzoppato e "abbandonato". Interviene la Asl
Stalla lager, senz'acqua né cibo**

[Redazione]

Anche un puledro azzoppato e "abbandonato". Interviene Stalla lager, sciacqua ne cibo Trovati dalla Protezione civile quattro animali in difficoltà FIUMICINO - Abbandonati in una stalla fatiscente, denutriti, senza acqua per bere. Un puledro azzoppato e lasciato senza cure. Li hanno trovati, quattro cavalli, gli uomini della Protezione civile Nuovo Domani, nell'ambito dei giri di controllo che fanno ogni giorno per la prevenzione dagli incendi. E altri 4 animali - da segnalazioni ricevute - sarebbero morti in precedenza. Erano "buttati" in questo ricovero nella zona di via Redipuglia. Ma essendo il luogo proprietà privata, è stato necessario l'intervento della Polizia locale e della sezione veterinaria della Asl per poter fare qualcosa. In quelle condizioni, e con il caldo asfissiante di questi giorni, gli animali erano in evidente sofferenza. Il proprietario rischia una denuncia. -tit_org- Stalla lager, senz acqua né cibo

Imprudente: obbligatorio pulire per evitare gli incendi*[Redazione]*

L'ASSESSORE COMUNALE ALL'AMBIENTE L'AQUILA Il nuovo assessore comunale all'Ambiente, Emanuele Imprudente, adotta la mano pesante nei confronti di chi, anche involontariamente, si rende responsabile di provocare incendi. Imprudente ricorda che è in vigore l'ordinanza relativa alle prescrizioni in materia di antincendio boschivo e di igiene urbana e ambientale. Ricordo, dichiara l'assessore comunale all'Ambiente, che, sulla base del documento, i proprietari o i conduttori di terreni sono tenuti a ripulire rovi e sterpaglie, per una fascia di almeno tre metri da strade pubbliche e scarpate. I terreni non edificati devono inoltre essere tenuti liberi, sempre a cura dei proprietari o conduttori, da materiali di scarto. È assolutamente vietato, nei centri urbani, bruciare rifiuti derivanti dal taglio di sterpaglie, mentre quelli ottenuti dalla pulizia dei terreni dovranno essere immediatamente rimossi e avviati al recupero o smaltimento. Dunque, è vietato bruciare le classiche sterpaglie nelle campagne. Il mancato rispetto dell'ordinanza, conclude l'assessore comunale all'Ambiente, Emanuele Imprudente, porterà all'applicazione di sanzioni amministrative. L'amministrazione comunale potrà eseguire la pulizia delle aree ad elevato rischio di incendio, sostituendosi ai proprietari, addebitando i relativi costi ai soggetti inadempienti. Quindi, se i proprietari o gli affittuari di qualsiasi terreno o abitazione dove ci sono situazioni di pericolo, se non provvedono alla ripulitura lo farà il Comune, ma addebitando le spese. Il testo completo dell'ordinanza è pubblicato sul sito del Comune, all'indirizzo www.comune.laquila.it, sezione "Prowedimenti/Prowedimenti dell'organo di indirizzo politico" dell'area "Amministrazione trasparente". l'assessore Emanuele Imprudente -tit_org-

Piromani in azione a Trasacco A fuoco una discarica abusiva

[Redazione]

L'EMERGENZA Piromani in azione a Trasacco A fuoco una discarica abusiva TRASACCO Si sospetta l'azione di uno o più piromani dietro i roghi che da giorni divampano nel territorio comunale di Trasacco. Veri criminali della natura agevolati dalle elevate temperature dell'ultimo periodo. L'altra sera le fiamme hanno interessato prima un campo in via Pecorale, minacciando anche un allevamento di animali, e successivamente una discarica abusiva nei pressi di Strada 20 nel Fucino. In entrambi i casi si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Avezzano. Da lunedì, invece, le fiamme minacciano la montagna alle porte di Trasacco. Ieri hanno ripreso vigore alcuni focolai. La discarica a fuoco (foto Oddi) -tit_org-

Scanno, forse l'opera di un piromane

Incendio divampa sulle rive del lago, strada chiusa un'ora

[Redazione]

SCANNO, FORSE L'OPERA DI UN PIROMANE Incendio divampa sulle rive del lago, strada chiusa un'ora SCANNO Preoccupazione per un incendio divampato ieri pomeriggio sulle rive del lago a Scanno. L'allarme è scattato verso le 15 quando alcuni turisti hanno visto alzarsi in cielo una colonna di fumo nero e poi le fiamme in un tratto del litorale spesso frequentato dai villeggianti per una giornata di sole. A prendere fuoco alcune sterpaglie nella zona che costeggia un noto albergo del centro montano che in questo periodo dell'anno è affollato da turisti. Un fuoco, spento dalle squadre antincendio dei vigili del fuoco accorse da Sulmona, fortunatamente non si è diramato in altre zone del lago e soprattutto nella vicina area dove sono presenti alcune abitazioni. La strada è rimasta chiusa un'ora. Sembra che i primi soccorritori siano subito riusciti ad evitare che le fiamme invadessero altre zone del litorale a causa del forte vento. Nonostante l'apprensione dei proprietari delle ville, per i residenti nelle strutture presenti nell'area interessata dall'incendio non c'è stata nessuna conseguenza. Le forze dell'ordine indagano sul perché le fiamme si siano propagate velocemente. Tra le ipotesi anche il dolo. (m.lav.) I vigili del fuoco impegnati sul luogo dell'incendio a Scanno Suifflona BUROCRAZIA lumac -tit_org- Incendio divampa sulle rive del lago, strada chiusa un'ora